

GESU'IDEOLOGIA (Manoscritto, ancora in corso!)

(per la differenza tra l'ideologia paolina e l'ideologia di Gesù vedi p. 17)



Il "Giardino delle delizie" di Hieronymus Bosch. Le brame, tuttavia, per me hanno qualcosa a che fare con la "soddisfazione", ma qui non vedo nulla di tutto ciò. Quindi etichettiamo il quadro "Giardino del Paradiso"!

Nota: i numeri blu sono indizi. Potete trovarli al #10 in www.michael-preuschoff.de o in <https://basisreli.lima-city.de/hinweise.htm> (English: <https://basisreli.lima-city.de/notes.htm>).

La ragione della morte di Gesù fu che si era imbattuto in strutture criminali da far rizzare i capelli e che aveva perso nel suo impegno contro queste strutture in primo luogo. Anche nel nostro tempo odierno ci sono strutture criminali con lo stesso "soggetto" - naturalmente in modo un po' diverso. Se oggi una soluzione ha successo?

A. Il caso criminale di Gesù (170)	3
1. La maggior parte della nostra fede può essere cancellata - non ha nulla a che fare con il vero Gesù.	3
2 Per una volta devi vederci chiaro: La base della nostra fede cristiana tradizionale sono le religioni pagane e il buddismo.	5
3 Cosa rimane veramente, cosa c'è di diverso? Prima di tutto: situazione orribile delle donne 2000 anni fa.	6
4 Gesù si è impegnato "contro il peccato, contro gli ipocriti e per amore "	11
5 Per questo fu "tolto di mezzo"	14
6 Anche lo spirito di Gesù viene rimosso con un'opera d'arte da una "redazione di Relotius": il Nuovo Testamento.	15
a) Le domande sul CHI e il PERCHE' dell'invenzione del Nuovo Testamento.	15
b) Il ruolo dell'aggiunta di Paolo nella falsificazione di Gesù in: Hyam Maccoby, "The Mythmaker" (Eng: 2007).	17
c) E così il nostro cristianesimo oggi non ha niente o quasi niente a che fare con il vero Gesù!	22
d) Ma c'è (si spera sempre) una soluzione!	23
B. Il caso criminale "abuso sessuale" - e una soluzione	25
1 Soprattutto i giovani sono esseri altamente morali!	25
2. come se ci fosse una mafia che distrugge ingegnosamente l'alta morale dei giovani	26
3. la vera moralità semplicemente non va d'accordo con le paure insensate	34
4. ciò che non solo può rimanere così dritto, ma - deomposto e liberato dalle distorsioni - può ora davvero entrare nel suo	36
Epilogo	49
APPENDICE 1: Religione e fascismo - e prospettive	54
APPENDICE 2: Perché questo "concetto alternativo di fede" è giusto per insegnare ai bambini	55
Scatole colorate	67

E prima di leggere, una raccomandazione urgente: non c'è bisogno di conoscere la Bibbia per capire quello che sto scrivendo qui, ma si dovrebbe già avere familiarità con il racconto del peccatore nel Vangelo di Giovanni (all'inizio del cap. 8) e il racconto di Susanna nell'appendice del Libro di Daniele dell'Antico Testamento, cioè nel cap. 13 (si trova solo nelle Bibbie cattoliche, ma si può trovare anche su Internet).

A. Il caso criminale di Gesù (170)

C'è l'abuso sessuale oggi, o più in generale "l'abuso della sessualità", e c'era anche 2000 anni fa - e come! Perché a quel tempo le donne e i bambini valevano molto meno di oggi [134](#), non da ultimo erano anche considerati proprietà dell'uomo o del padre. E gli uomini e i padri potevano allora fare tutto quello che volevano con i loro "beni" - naturalmente pensavano anche al valore dei loro beni, proprio come noi oggi non facciamo tutto con le nostre automobili perché pensiamo al valore (di rivendita). Ma "abuso di sessualità"? Qual è il problema se non si ferisce una donna o un bambino nel processo? Le ferite interne, le ferite dell'anima, non erano pensate allora. Non c'era ancora un movimento MeToo. Ma questo Gesù ci ha pensato - e questa è stata la novità!

1. la maggior parte della nostra fede può essere cancellata - non ha niente a che fare con il vero Gesù [139](#).

Quando viaggio è sempre importante per me scoprire cosa pensano le persone in altri paesi e soprattutto in altre parti del mondo, soprattutto riguardo alla religione. E in alcuni paesi queste conversazioni funzionano molto bene, perché molte persone parlano molto bene l'inglese. E le piccole pensioni o anche le camere attraverso portali di affittacamere sono particolarmente adatte come alloggio qui, perché ho l'impressione che i padroni di casa spesso non sono solo preoccupati per i soldi che ricevono, ma vogliono virtualmente tali conversazioni.

Penso in particolare a una conversazione con uno di questi ospiti nella zona di Tanja Torada nell'isola di Sulawesi (o Celebes) - Tanja Torada è la zona con riti funebri unici [164](#) dove i turisti sono apparentemente benvenuti. E siccome in questa zona dell'Indonesia la popolazione è molto mista in termini di religione (metà è riformata, un quarto è cattolica, un quarto è musulmana e circa l'1% sono animisti, cioè persone che aderiscono alle antiche religioni della natura) la seguente procedura si presta come introduzione a una conversazione: "Sono un insegnante di religione cattolico in pensione della scuola professionale e sono naturalmente interessato a come è la religione in altri paesi, quindi posso chiederle a quale religione appartiene e poi, soprattutto, perché appartiene a questa religione?"

Così il mio ospite mi ha detto - e ovviamente con piacere: "All'inizio ero cristiano, ma a un certo punto ho dato un'occhiata più da vicino a questa fede e

ho scoperto che le storie e gli insegnamenti di fede che vi sono narrati, esistevano tutti molto tempo fa in altre religioni precedenti dell'Occidente e che sono quindi plaghi di queste religioni. Potrei anche attenermi alla vecchia religione tradizionale del mio paese. Quindi mi definirei un animista".

Ed ecco allora le connessioni con i miei studi! Ricordo molto chiaramente le lezioni all'università di Innsbruck circa 50 anni fa. È una vecchia università, e anche la facoltà cattolica è ancora nei vecchi edifici nel centro della città. Le lezioni principali si tenevano in una sala del periodo barocco con grandi finestre attraverso le quali si potevano vedere le alte montagne della Nordkette nelle vicinanze di Innsbruck - sempre piene di neve in inverno. E nella sala stessa un sacco di stucco e sul soffitto anche un grande dipinto dell'Assunzione di Maria. Quindi tutto era molto cattolico. Ma molte cose nella lezione di esegesi "Nuovo Testamento" (cioè la scienza della Bibbia) erano in principio pienamente protestanti. Sono rimasto stupito da quello che mi ha detto il professore, che i teologi protestanti tedeschi - a quel tempo per circa 200 anni - nella ricerca sulla vita di Gesù [139](#) hanno scoperto che nel Nuovo Testamento non si parla affatto del vero Gesù, ma di un Gesù di fantasia, e che il vero Gesù non si conosce affatto. Quindi quello che proclamiamo di Gesù oggi non è il vero Gesù, ma solo la credenza della chiesa primitiva. Ma cosa, secondo la mia opinione, se già questo non era nel senso di Gesù, cioè sbagliato? Quindi la proclamazione della fede della chiesa primitiva è solo una soluzione di ripiego? E come è con una soluzione di fortuna, può essere solo una soluzione temporanea - fino a quando non si trova una soluzione migliore. Ma come si può trovare la soluzione giusta? Ci sono davvero solo due possibilità: Per ricerca o per caso. O da entrambi - come in questo concetto? Forse bisogna essere di nuovo cattolici per questo?

Così da allora in qualche modo questa realizzazione mi è rimasta in testa che non conosciamo affatto il vero Gesù - e ho poi provato nelle mie lezioni di fronte agli studenti qualsiasi soluzione che almeno in qualche modo corrispondesse a ciò che avevo sentito a Innsbruck in questa bella sala della Madonna. In ogni caso, ero - almeno inconsciamente - in qualche modo sempre "alla ricerca", di ciò che era realmente accaduto "allora 2000 anni fa", ma non ho mai pensato che qualcuno l'avrebbe mai scoperto - e che io sarei stato anche quello che l'avrebbe scoperto. Bene, gli insegnanti normali possono non aver mai sentito parlare del problema della "ricerca di Gesù-vita" e del "Gesù storico o storico" (nelle mie lezioni erano entrambi la stessa cosa), perché la loro educazione era piuttosto un'educazione a binario stretto, ma un pastore - e specialmente un pastore protestante? In ogni caso, non capisco gli altri teologi che non la pensano come me. Dopo tutto, sono sempre diventato molto brillante quando ho sentito qualcosa di plausibile qui.

E dopo che un giorno mi sono imbattuto nel Gesù reale con ogni probabilità,

ora posso anche osare di chiamare il Gesù che conosciamo di solito dal Nuovo Testamento, in larga misura anche un fantasma costruito con intento maligno 138 e cercare di metterlo a posto. Le parole di phantom possono essere dure, ma penso che siano le parole appropriate e quindi appropriate.

2. Per una volta, dobbiamo vederlo chiaramente: La base della nostra fede cristiana tradizionale sono le religioni pagane e il buddismo.

È davvero così: a ben guardare, la nostra fede è una ingegnosa o addirittura sofisticata "religione plagiata" 171 - ci sono semplicemente troppi paralleli con le religioni antiche dall'Asia orientale e dall'Egitto a Roma, tanto che è essa stessa una tipica religione tardo antica (misterica): Nascite Vergini 24, Figli di Dio 23, Funzione Redentore 146, Miracoli 25, Crocifissioni degli Dei 144, Risuscitazioni dei morti e Resurrezioni 27, Ascensioni 28, Storie dei Tre Re 140, Ideologia della Morte Sacrificale 143, Celebrazioni di Comunione con Pane e Vino 26 (più tardi, furono aggiunte anche la costruzione della Trinità 141 e il culto della Madre di Dio 142) - queste sono tutte, dopo tutto, le storie tipiche delle religioni pagane. Che coincidenza che tutte queste storie da miracolose a occulte siano raccontate anche da Gesù o che appartengano agli insegnamenti cristiani. Semplicemente non ci sono così tante coincidenze! Quindi qui, ovviamente, una nuova "religione universale" è stata costruita abbastanza deliberatamente - almeno inizialmente e da chi e per qualsiasi motivo. Ma a parte la crocifissione 144, per la quale ci sono buoni argomenti, non ha niente o almeno non molto a che fare con il vero Gesù.

E poi, soprattutto, c'è il rapporto con il buddismo!

Nel libro "Secrets of Jesus Christ" (2005), l'indologo danese Christian Lindtner, uno studioso di sanscrito con conoscenze professionali di sanscrito e greco, descrive come ha scoperto che anche il Nuovo Testamento è in gran parte plagiato da testi buddisti più antichi, vedi www.jesusisbuddha.com. Egli considera i miti non buddisti e altre "storie" solo "colorazioni" per rendere gli insegnamenti buddisti più attraenti per gli occidentali e per mascherare l'origine buddista. Quindi, secondo lui, c'erano dei monaci buddisti che volevano fare proseliti tra la gente dell'ovest per le idee del buddismo, e così hanno costruito un buddismo per l'ovest. Per fare questo, hanno inventato una persona che hanno chiamato Gesù, ma che in realtà è un eroe del buddismo. I monaci buddisti non erano interessati alle apparenze esteriori che adottavano dalle religioni che erano comuni in Occidente a quel tempo, ma erano solo interessati a portare la loro mentalità buddista ai "popoli occidentali". Ciò significherebbe (secondo Lindtner) che noi cristiani siamo fondamentalmente buddisti "con una patina occidentale".

Allora: non dovremmo finalmente avere una visione critica di una tale religione?

3. Cosa rimane veramente, cosa c'è di diverso? Prima di tutto: situazione orribile delle donne 2000 anni fa.

Quindi cerchiamo di essere liberi per una volta e prendiamo sul serio gli oppositori della nostra fede e accettiamo le loro scoperte scientifiche! Impariamo anche dagli avversari - ed eliminiamo (almeno come prova) tutto ciò che nella nostra fede è stato evidentemente preso da altre religioni. Non preoccupatevi, qualcosa rimarrà!

La crocifissione di Gesù sembra essere realmente avvenuta - anche secondo gli oppositori della fede - ma in realtà non è niente di speciale, molti furono crocifissi in quel periodo.

Ma cos'altro?

Ora c'è una storia del tutto atipica per le solite religioni, che sostengono sempre un'alta morale sessuale e tendono a demonizzare le persone che la violano, e che di solito è meno notata: Nel Vangelo di Giovanni, che è il Vangelo che è stato scritto più tardi (intorno al 100 d.C.), Gesù salva una donna colta in flagrante adulterio dall'essere lapidata. A quanto pare, Gesù è addirittura al fianco di questa donna!

I teologi hanno ora scoperto che questa storia non si inserisce realmente nel Vangelo di Giovanni e che vi è stata inserita più tardi. Ma il noto filosofo e teologo Rupert Lay S. J. ha sostenuto che questa storia è probabilmente più vera di tutto il Vangelo di Giovanni [88](#) (e forse anche di tutto il Nuovo Testamento). Non ha offerto alcuna ulteriore motivazione per questo. Ha solo detto che chiaramente non è una "storia di perdono", perché non c'è nulla sul perdono neanche in questa storia. Gesù non condanna la donna, ma non gli piace quello che ha fatto, perché le consiglia di non farlo più (vede cosa ne viene fuori!).

Per arrivare al significato più profondo della storia, distogliamo lo sguardo dalla donna e dirigiamolo sugli uomini che condannano! Che razza di uomini sono questi che beccano una donna in adulterio, cioè a fare sesso con un uomo che non è loro, e che corrono anche immediatamente al "Kadi", quando sanno esattamente che la donna sarà poi giustiziata? E poi, quando mai succede che due uomini colgano una donna in flagrante adulterio? Non succede mai, per così dire - così sembra che la donna sia stata incastrata e che l'intero "caso" sia una montatura fin dall'inizio.

E qui credo di dover inserire qualcosa della mia esperienza personale: Una volta avevo parlato di questa storia di peccato con un vicino di casa, un contadino renano, che aveva "relazioni" con un gangster del demanio attraverso uno dei suoi appartamenti in affitto, e che era stato anche un po' illuminato da lui sui "costumi" attuali del milieu. E ha identificato chiaramente questa storia come una storia di punizione da un demimonde [63](#), anche in un'altra epoca e in un'altra cultura. Tutto si adatta lì.

Forse un modo migliore per capire questa storia del peccato di Giovanni 8 è un'altra storia nella Bibbia, la storia della bella Susanna nell'appendice del libro di Daniele, che è in qualche modo una storia parallela più completa. Poiché dalla storia della peccatrice sconosciuta nel vangelo di Giovanni apprendiamo solo che una donna sta per essere lapidata e come Gesù la salva da ciò, nella storia di Susanna apprendiamo in più lo sfondo di "una tale storia". Da questa storia impariamo qualcosa di molto chiaro sulle strutture criminali dell'epoca 89, cioè come due anziani volevano ricattare una donna con la "procedura dei due testimoni" 163.

Gli antichi ebrei avevano una legge secondo la quale se una donna veniva colta in atto di adulterio da almeno due testimoni, veniva punita con la morte. Ma quando mai accade una tale cattura accidentale? Non succede mai, per così dire! Quindi questa legge probabilmente non è mai stata applicata nel "senso esterno", ma probabilmente è sempre stata abusata in modo assolutamente criminale fin dall'inizio. **Così i criminali la usavano per ricattare, per esempio, una "casta Susanna ignara" per dirle "o fai sesso con noi o faremo in modo che tu vada in tribunale dopo il processo con due testimoni e sia punita con la morte".**

Ma perché gli uomini fanno questo? Può solo essere che questi uomini senza coscienza fossero dei veri professionisti del savvy e che appartenessero a un giro di criminalità mafiosa e che lo scopo principale fosse quello di ricattare le donne con lo scopo di reclutarle nella prostituzione. Perché un tale ricatto era anche un'impresa che metteva in pericolo la vita degli uomini (vedi sotto), e non si viene coinvolti in qualcosa di così pericoloso solo per vivere un'avventura sessuale. Quindi c'era sempre di più in gioco. Quindi, i due anziani nella storia di Susanna non si erano certamente incontrati per caso e indipendentemente l'uno dall'altro, solo per vedere la bella Susanna, come dice il racconto biblico, ma il "flirt" congiunto con Susanna era una montatura fin dall'inizio con un obiettivo chiaro. Dopo tutto, era chiaro per loro che con una donna decente (o "casta") potevano al massimo arrivare solo insieme. E nel caso di questa donna particolarmente bella, c'erano ancora un sacco di soldi in ballo, una volta entrata nel commercio umano della prostituzione. E se la bella Susanna avesse ceduto ai ricattatori, avrebbe dimostrato agli occhi degli altri che in fondo era una prostituta, e nessuno l'avrebbe aiutata ad uscirne. A parte il fatto che non sarebbe stata in grado di parlare con nessuno, nessuno le avrebbe creduto se avesse raccontato come stavano realmente le cose.

A quanto pare, questi "professionisti" erano tipici "protettori" o "ruffiani" del demimonde, e una tale "azione" come quella di Susanna si svolse fin dall'inizio secondo un trucco tipico del "mestiere" - con un sofisticato "uso" delle leggi di quel tempo.

Ma c'era un tranello per gli accusatori e i testimoni, perché a quel tempo

c'era già una certa sicurezza giuridica, soprattutto per gli ebrei. Se risultava che un imputato, in questo caso la donna, era in realtà innocente e che gli accusatori e i testimoni avevano fatto false dichiarazioni (contro queste false dichiarazioni c'era l'ottavo comandamento "non rendere falsa testimonianza contro il tuo prossimo" nei Dieci Comandamenti), allora ricevevano la punizione che altrimenti l'accusato avrebbe ricevuto. Così nella narrazione di Susanna, un giovane ("Daniel") riesce a condannare gli accusatori e i testimoni, rispettivamente, con un interrogatorio separato, e così vengono giustiziati. Ma quando succede una tale "disavventura" per i "protettori"? Dopo tutto, "uno" ha anche le sue "relazioni" in una "emergenza", che una fine così brutta è scongiurata dopo tutto. Inoltre, tali "protettori" - naturalmente solo se ne vale la pena - sono sempre giocatori, anche se c'è il rischio di una pena di morte secondo il motto "O prendiamo questa donna e guadagniamo un sacco di soldi, o sarebbe stato così...".

Naturalmente, se il colpo di stato avesse avuto successo per i "protettori", la donna non sarebbe stata consumata in un bordello di paese a buon mercato (ci sarebbe potuta andare in vecchiaia, quando si era bruciata), ma sarebbe stata venduta per soldi costosi in qualche grande città straniera. E per delle buone prostitute a volte pagavano molto a quei tempi: Se, diciamo, un normale soldato romano era pagato circa 1000 sesterzi all'anno, le prostitute costavano fino a 100.000 sesterzi - se erano buone, naturalmente. E le donne ebrae erano note per essere brave nel "lavoro sessuale", cioè erano "buone".

Ora la storia del peccato nel Vangelo di Giovanni è anche chiaramente una storia del demonio. Non si trattava del "reclutamento" di una nuova prostituta, ma della punizione di una prostituta "indisciplinata". La donna aveva fatto qualcosa che non piaceva ai suoi "protettori", forse una volta era stata un'ascoltatrice dei discorsi pubblici di Gesù, che ora voleva uscire dalla sua "professione"? Non lo sappiamo, perché non apprendiamo nulla dello sfondo. Così, per questo, i "protettori" organizzarono una cattura con una tale prostituta, dove solo la donna veniva catturata, ma l'uomo era preparato e così poteva sparire velocemente e senza essere scoperto, e poi veniva lapidata. Questo era principalmente per mettere in guardia le altre donne, in modo che potessero vedere come se la sarebbero cavata se non avessero parato come questi uomini senza scrupoli volevano, e così non osavano nemmeno essere insubordinate e "scappare" dalla prostituzione, per esempio, dai loro protettori.

La religione ebraica originale è la religione illuminata senza tempo per eccellenza 169 Gesù aveva riscontrato qui un evidente decadimento.

Chiaramente, un tale abuso, che questo costruttore di case Gesù aveva incontrato, non era in realtà permesso affatto, soprattutto nella religione ebraica! Perché proprio la religione ebraica è tuttavia l'unica religione che ha

qui delle concezioni di valore in particolare anche per la situazione della donna che sono assolutamente positive e che nessun'altra religione ha da offrire così!

Tuttavia, la religione ebraica in origine non era affatto una religione, ma un atteggiamento molto illuminato e umano verso la vita, anche nel nostro senso moderno. Mi riferisco anche all'epilogo. Tutto è diventato una religione tipica solo quando l'attitudine alla vita è stata dimenticata o soppressa, probabilmente perché coloro che erano presto al comando avevano più vantaggi in quel modo (come succede in tutte le religioni ad un certo punto). Comunque, la religione ebraica originale 152 (o solo l'atteggiamento verso la vita) è l'unica religione (per usare comunque il termine "religione" qui):

- Che riguarda la vera monogamia 120. Ciò che si intende è la monogamia che non è forzata, ma che avviene e si lotta completamente volontariamente e con gioia e che non si vive solo dopo il matrimonio, ma la monogamia che è anche veramente genuina, che c'è un solo partner sessuale in tutta la vita (tranne in caso di vedovanza). Quindi questo significa che non si tratta solo di vivere in questa monogamia, ma anche già della preparazione rinunciando alle pulsioni prima del matrimonio. Quindi la moralità della monogamia deve poter essere resa abbastanza attraente da essere desiderabile per i giovani.
- E se questa monogamia è veramente vissuta in generale, allora si realizza anche la visione di un'armonia di persone senza paure 159 e in un'umanità senza macchia, concretizzata dall'utopia paradisiaca della nudità. Il racconto del paradiso della Bibbia non è quindi mai e poi mai da considerare come un evento storico (così come non lo sono altri racconti antichi come il racconto della creazione 128). Certamente non è mai stata vista come "letterale" dagli autori che l'hanno scritta forse 3000 anni fa, come ci è stata insegnata nelle classi di religione dei nostri figli in passato e come alcune sette la vedono e la insegnano ancora oggi. Si tratta piuttosto di una storia contro la prostituzione nei culti di fertilità in onore di alcune divinità che erano comuni al tempo in cui la storia è stata scritta (vedi p. 50) - una tale divinità di fertilità è quindi dietro il serpente 31. **Un "culto" attraverso il rapporto sessuale significa naturalmente anche una violazione dell'utopia della vera monogamia, e la conseguenza di questo è la "vergogna di nascondere le parti del corpo" (in breve: VdNPdC).** Quindi questo significa anche che l'affermazione della narrazione di Adamo ed Eva è che questa vergogna non sarà più necessaria non appena si realizzerà l'utopia della monogamia genuina.

La credenza in Dio è piuttosto secondaria a questo. Perché un dio è

stato costruito fondamentalmente solo per avere un'autorità per il proprio popolo dietro l'idea della monogamia, e per avere un argomento contro gli altri dei che questi piccoli culti umani dovevano presumibilmente essere per adorare. Sulla costruzione di Dio, vedi [137](#).

- La religione ebraica è soprattutto l'unica religione in cui la donna ha diritto anche all'esperienza dell'orgasmo [124](#). Perché perché la vera monogamia funzioni davvero, è naturalmente importante che anche la donna, in materia sessuale, arrivi al suo compimento, cioè che anche lei sperimenti l'orgasmo. Questo non significa un orgasmo, come lo vede lo psicologo Wilhelm Reich, che può essere raggiunto con tutti i tipi di trucchi tecnici, ma un orgasmo che nasce quasi spontaneamente dall'armonia o addirittura dall'affinità delle anime di due persone, cioè solo con il più leggero dei tocchi - in principio anche completamente vestiti. (Nota: questo dovrebbe essere un obiettivo anche oggi, perché secondo un'informazione del giornale DIE WELT almeno due terzi di tutte le donne non provano mai un orgasmo!)

Se questa non è una grande religione, che fu pensata all'epoca contro le religioni disumane e che oggi avrebbe la stoffa per superare tutte le altre religioni, che alla fine sono abbastanza spesso solo coltivazioni di traumi subiti accoppiate a folklore e superstizione (a cui poi si aggiungono interessi commerciali e strutture di potere e necessità di demarcazione dagli altri)! Ho l'impressione, tuttavia, che di solito nemmeno gli ebrei ne abbiano idea.

Ora il problema al tempo di Gesù era che questa "religione originale" ebraica era già al suo tempo abbastanza evidentemente "sepolta" o anche almeno in larga misura caduta nell'oblio e quindi anche nessuna delle autorità, che avevano la parola in quel momento, se ne preoccupava più. La religione ebraica era in gran parte congelata nel culto - e l'abuso sessuale [107](#) era quasi diventato la norma. Quindi questo costruttore di case o appaltatore Gesù (per "appaltatore" vedi punto successivo) deve essersi imbattuto in questo e aver visto una evidente discrepanza tra la pretesa e la realtà della religione ebraica e ha cercato di riportare in vita la religione originale. Deve essere andato molto bene con i suoi compagni normali, ma ci devono essere stati molti altri che non avevano assolutamente alcun interesse in questo.

Comunque, con le mie conoscenze di teologo e dopo 30 anni di esperienza professionale come insegnante, ho cercato di combinare gli ideali della vecchia utopia ebraica in un concetto positivo in questo lavoro qui, in modo che siano accessibili ai giovani. Perché i giovani hanno ancora ideali di tale utopia e vorrebbero viverli, se solo sapessero come.

E penso che non me la cavo male, vedi la seconda parte di questo numero! Tuttavia, purtroppo, tutto non era ancora completamente sviluppato quando ero un insegnante.

4. Gesù si è impegnato "contro il peccato, contro gli ipocriti e per amore".

Supponiamo sempre che Giuseppe, cioè il padre di Gesù, fosse qualcosa come un falegname, che in una bottega "nel retro" falegnameria alcuni mobili insieme a suo figlio, che Maria poi vendeva "nella parte anteriore della bottega". Ma un tale idillio potrebbe essere un'idea completamente sbagliata dell'attività di Gesù, che è stata causata principalmente da una traduzione problematica di Martin Lutero. Nell'originale greco, la professione di Giuseppe è "tekton" (la parola è contenuta in "architetto"), che significa qualcosa come costruttore di case o appaltatore. Poiché la maggior parte delle case al tempo di Lutero erano fatte di legno, Lutero tradusse "tekton" come "falegname", che poi divenne "lavoratore con il legno" - fino a carpentiere. Ma questa professione non riflette certamente la realtà della vita di Giuseppe e Gesù, era solo una famiglia di costruttori di case. Per questo dobbiamo chiederci per chi Giuseppe e Gesù - ed eventualmente altri parenti e forse anche figli di Giuseppe o fratelli di Gesù - hanno costruito case e dove. Teniamo presente che il denaro era certamente scarso tra la gente comune a quel tempo, e così hanno costruito le loro case con l'aiuto dei loro vicini. Solo le persone più ricche potevano permettersi costruttori di case professionali, ma probabilmente non c'erano queste persone a Nazareth, cioè nella città natale di Giuseppe e Gesù, o quelle che esistevano avevano già tutte le loro case. Quindi dobbiamo immaginare l'impresa edile "Joseph & Sons" come qualcosa di simile alle squadre edilizie polacche, che esistevano più o meno ufficialmente nel nostro paese solo pochi anni fa e che ristrutturavano case e appartamenti a prezzi accettabili - o addirittura "alzavano" intere case ovunque nel paese. Di conseguenza, i clienti di "Josef & Söhnen" erano probabilmente soprattutto i nouveau riche di tutto il paese, per i quali non c'era nessun aiuto vicino, e questi erano, per esempio, i pubblicani o anche gli esattori delle tasse. Questa riscossione delle tasse era un po' diversa da quella di oggi nella nostra era cartacea o elettronica, dove tutto può essere controllato esattamente: Così lì un distretto (una località o una zona) veniva offerto per il prelievo fiscale di una certa somma - e la persona che poi affittava questo distretto e pagava la somma doveva guardare come otteneva il denaro dagli abitanti più la sovrattassa su cui lui stesso viveva. Era un vantaggio per l'inquilino se veniva dal villaggio stesso e conosceva la situazione finanziaria dei suoi compagni residenti - e poteva "afferrare" di conseguenza dove sapeva che c'era qualcosa da prendere. Possiamo immaginare quanto fosse popolare un tale esattore delle tasse e perché non ci fosse un aiuto dei vicini per lui nel costruire una casa. Così entrò in gioco la "Josef & Sons Building Company" di un'altra città, che non aveva nulla a che fare con i problemi del villaggio.

Bene, e a quel tempo c'era anche un po' di tempo dopo il lavoro e poiché era troppo lontano per andare a casa, i costruttori rimasero sul posto, si

sistemarono da qualche parte e presero il loro cibo da qualche parte. E poi anche le prostitute sono venute a guadagnare qualcosa. Come si sia comportato Gesù in questo caso, non lo sappiamo, ma certamente è stato sempre una persona molto corretta, e come tale ha parlato con le donne anche di "altro" 112, cosa che normalmente è strettamente proibita alle donne dalla mafia dei magnaccia. In questo modo avrebbe potuto imparare dalle donne, per esempio, come erano arrivate alla loro "professione" tramite ricatto e come erano sotto il potere dei loro "protettori", ai quali erano anche in balia. Infatti la prostituzione, che era proibita sotto pena di morte, era possibile solo con dei "protettori", cioè con dei papponi e in generale con una mafia demenziale 105, che tamponava il potere della legge - praticamente corrompendo le forze dell'ordine con del denaro o anche con del sesso gratuito (come a volte succede ancora oggi, il mio vicino mi aveva raccontato anche questo). Le forze dell'ordine non erano così sante e innocenti allora... E c'era sicuramente molta prostituzione allora, perché c'erano i molti soldati romani che non potevano sposarsi fino a 35 anni e che quindi "usavano" i servizi delle prostitute. Inoltre, durante i pellegrinaggi a Gerusalemme con fino a tre milioni di pellegrini, c'erano certamente a volte pellegrini non così pii o mariti frustrati che a volte trovavano la strada per le prostitute. Sì, e cos'altro potrebbero fare le prostitute se non sottomettersi alla mafia e assecondarla e pagare la loro protezione?

E anche gli esattori delle tasse potrebbero aver raccontato a Gesù dei loro problemi con i "protettori" dai quali anche loro erano ricattati, perché in realtà non è immaginabile che ci fossero solo i romani e le autorità ebraiche che pretendevano soldi, perché con una cosa del genere ci sono sempre altri che vogliono "guadagnare insieme" e che quindi anche "aiutano" affinché uno possa effettivamente esercitare la lucrativa professione di esattore.

Quello che Gesù ha vissuto qui, diremmo oggi come un giornalista investigativo nei tipici "campi di affari" di una mafia, soldi e sesso, e soprattutto come le donne venivano ricattate e sfruttate, deve averlo fatto molto arrabbiare. Il suo impegno contro di essa si svolse allora attraverso una denuncia pubblica (da cui furono tratti i sermoni successivi). E ovviamente vedeva come colpevoli non solo i ruffiani e i "protettori", cioè i diretti "anelli criminali" o anche la mafia di mezzo mondo, ma anche gli ulteriori finanziatori, cioè le autorità onorevoli della società, cioè i sacerdoti, i farisei e gli scribi. Perché tutti loro hanno solo organizzato un "culto vuoto" e inventato e raccontato storie pie su Dio. Ma quando si trattava delle cose veramente importanti che Gesù aveva incontrato, guardavano dall'altra parte e lasciavano perdere tutto. E questa inazione non era certo puramente accidentale e del tutto inconsapevole per Gesù, ma era consapevole per lui, qui c'era qualcosa come una cospirazione più o meno silenziosa con i responsabili, per così dire il completamento della mafia. Quindi Gesù si era impegnato contro la mafia del suo tempo, che stava dietro a tutto!



Gli artisti hanno spesso un senso migliore dei teologi: una rappresentazione particolarmente toccante della "Caduta di Gesù e del peccatore" [32](#) nel Vangelo di Giovanni è quella di Lucas Cranach il Vecchio nella Galleria di Franconia alla Fortezza di Rosenberg (Kronach). Se guardiamo i volti degli accusatori sulla sinistra e consideriamo l'attrattiva della donna, sembra che Cranach abbia almeno sospettato il vero sfondo di questa storia. In ogni caso, gli accusatori non erano interessati alla moralità, ma piuttosto all'opposto della moralità - e Gesù aveva visto attraverso questo. La donna (dalla natura della punizione, cioè la lapidazione, possiamo vedere che si trattava di una donna non sposata, e che poteva essere solo una prostituta a quel tempo, perché le donne sposate venivano strangolate) probabilmente non si era comportata secondo ciò che gli uomini volevano nella loro immoralità. Così le avevano teso una trappola e ora doveva essere lapidata a morte, abusando delle leggi di quel tempo [126](#) - anche come avvertimento alle altre donne nel caso in cui non volessero "ciò" che gli uomini volevano. (In particolare, qui Gesù aveva messo la sua mano su quella della peccatrice come per rassicurarla: "Non aver paura di quei bastardi - io ti stendo!". Sì, questa storia di Gesù è certamente vera - a differenza di molte altre storie su Gesù). <s.d. La storia di Susanna al [33](#)>.

E perché questa storia in particolare è probabilmente molto più probabile che riguardi il vero Gesù di tutto il resto del Vangelo di Giovanni, e del Nuovo Testamento in generale - vedi sotto [88](#).

Sì, tutto questo non si adatta esattamente a ciò che, dopo tutto, è stato tramandato da Gesù: "Contro il peccato, contro gli ipocriti, per amore"?

E com'è: una prova davvero solida può rovesciare completamente tutte le altre teorie - specialmente quelle su Gesù - in un caso poco chiaro. Quindi credo di aver incontrato il vero Gesù.

5. Per questo fu crudelmente "tolto di mezzo".

Ora il problema era che Gesù aveva forse molto successo nel suo impegno "contro il peccato ecc." **e che quindi era anche popolare tra i suoi compatrioti ebrei**, che già riconoscevano come lui volesse liberarli dalla piaga della mafia di mezzo mondo. Ma anche questi ultimi, ovviamente, se ne sono accorti e, data la sua popolarità, hanno calcolato che poteva essere pericoloso per loro. E in un processo intelligente, i mafiosi del demonio avrebbero potuto fare come gli accusatori o i falsi testimoni nella storia di Susanna?

In ogni caso, i mafiosi hanno sentito crescere l'erba, per così dire - e hanno battuto Gesù sul tempo e hanno preso le precauzioni per farlo uscire dal mondo nel modo più crudele possibile (con mezzi duri, che non sono insoliti in "questo mestiere"), finché hanno avuto ancora la possibilità di farlo e prima che lui iniziasse ufficialmente qui e poi eventualmente l'hanno anche fatta franca, e così loro stessi l'hanno "presa".

In ogni caso, in questo modo la morte per tortura di Gesù è spiegata in modo molto plausibile.

Mafia di mezzo mondo e "look-away" o anche ammettitori: come funziona con la mafia.

Una mafia ha sempre due parti di persone che la fanno funzionare:

Quelli che sono i perpetratori. E questi sono quelli che attirano le ragazze dei paesi poveri nei paesi ricchi con false promesse, che le violentano, a volte anche con la scusa dell'amore, e che poi le mandano a prostituirsi, cioè le vendono ai bordelli o le affittano. Ma non dobbiamo sempre guardare così lontano, perché questo tipo di persona comprende anche e soprattutto i Don Juans, cioè quei ragazzi e uomini che non hanno scrupoli o inibizioni nel deflorare le vergini, soprattutto se lo desiderano espressamente.

E gli altri sono i cosiddetti benefattori ben educati che, guardando dall'altra parte e tenendo la bocca chiusa, sono i perfetti istigatori. Sono questi che insegnano ai giovani una morale fasulla, e qui è quella del VdNPdC (vedi p.9), e che quindi bloccano ogni innocuità, che lasciano le ragazze stupide e disinformate **119** su ciò che è sbagliato e ciò che è giusto morale, che le educano all'ostilità del corpo e alla vergogna - in modo che un giorno cercheranno formalmente tali perpetratori per la loro liberazione.

Quindi, caro lettore, tu che forse sei anche un educatore: Ora potete

considerare per una volta a quale partito appartenete...

6. Anche lo spirito di Gesù viene rimosso con un'opera d'arte da una "redazione di Relotius": il Nuovo Testamento.

(Nota: Claas Relotius, *1985 è stato un reporter e giornalista premiato con molti premi, soprattutto dallo SPIEGEL. È diventato famoso nel 2018 perché alcuni dei suoi meravigliosi reportage erano completamente o parzialmente fittizi).

a) Le domande sul CHI e il PERCHE' dell'invenzione del Nuovo Testamento.

Ma dopo la crocifissione di Gesù, si scoprì che anche le idee di Gesù non erano affatto morte con esso; dopo tutto, aveva parlato pubblicamente per tre anni (o solo due, secondo alcuni) delle sue esperienze con il demimondo e forse anche dei suoi piani per fare qualcosa al riguardo. E non solo a persone che vivevano in Palestina, ma a persone di tutto il mondo allora conosciuto, per così dire, perché i suoi discorsi includevano spesso pellegrini a Gerusalemme da molto lontano.

E almeno alcune di queste persone cominciarono ora ad unirsi per continuare nello spirito di Gesù, cioè del Crocifisso, dopo tutto, le cose non sembravano molto diverse ovunque nel mondo. E poiché le idee di Gesù erano una volta anche buone e una volta davvero rivoluzionarie, questi "seguaci di Gesù" potrebbero ancora diventare pericolosi per la "piaga della mafia di mezzo mondo".

Allora, come si può impedire, in quanto mafioso, che questo diventi reale?

Ora è ipotizzabile che una delle stesse mafie, che avevano portato Gesù sulla croce, abbia avuto l'idea di infiltrare uno di loro, adatto a questo, nei seguaci di Gesù secondo la truffa degli "investigatori sotto copertura" 166 e poi anche di capovolgere le loro vedute dall'interno. (Naturalmente, potrebbero esserci anche diversi "investigatori sotto copertura").

O questo Saulo in particolare, che più tardi si chiamò con raffinata modestia "Paolo", cioè il "piccolo", si rese disponibile di sua spontanea volontà, oppure la scelta cadde su di lui perché aveva sempre attirato l'attenzione con i suoi discorsi precedenti e con la sua spiccata intelligenza e la sua ambizione.

E a questo Paolo, soprattutto, fu dato il compito di fare in modo che almeno la preoccupazione reale del vero Gesù fosse dimenticata. La procedura dell'oblio era quella di una "damnatio memoriae" 129, come i romani chiamavano la messa a tacere ufficiale di qualcuno del cui spirito ci si voleva liberare. E ci sono due possibili passi per questa dimenticanza: Il primo passo: si aggiorna questo qualcuno puramente all'esterno - se possibile ad un'altezza che non può più essere messa in discussione. Quindi nel nostro

caso è "promosso" a Figlio di Dio con nascita verginale e resurrezione e ascensione e così via. "promosso". Ma naturalmente questa elevazione è in realtà una svalutazione in direzione della mondialità. E il secondo passo, che è più legato al primo: la sua causa viene falsificata con ogni tipo di disinformazione possibile e impossibile. È come un file che deve essere cancellato da un disco rigido: Non puoi semplicemente "cancellarlo" subito, perché allora non è veramente "andato"; devi sovrascriverlo con un nuovo file - solo allora è veramente cancellato. Così i "cancellatori" inventarono una nuova biografia di Gesù molto intelligente con un nuovo insegnamento, che in alcuni pensieri suonava simile a quello che Gesù voleva, in modo che gli ascoltatori superficiali non sospettassero nulla, ma che era fundamentalmente qualcosa di completamente diverso. Nel fare ciò, ora si sono serviti molto abilmente di vari esperti, che hanno così costruito un Gesù completamente nuovo e lo hanno portato "tra la gente".

Quindi possiamo dire che il Nuovo Testamento o è completamente un'opera commissionata 162 della mafia demimondiale - o che almeno i passaggi più importanti del Nuovo Testamento hanno la loro origine nei circoli che erano legati alla mafia. Penso che siano soprattutto i passaggi che sono plagi dai soliti culti misterici, o anche i plagi dai testi buddisti.

E Paolo e la sua squadra (o "cricca") ora hanno fatto le loro cose davvero bene nel senso dei loro clienti e così hanno sviluppato la base di una nuova dottrina 116 o anche "costruito" la nuova religione cristiana come la conosciamo oggi. Così tra questi esperti c'erano anche monaci buddisti, semplicemente perché c'è una conoscenza speciale in esso, come solo i "professionisti" possono avere, che sono a casa nel buddismo. Inoltre c'erano esperti della religione ebraica (che potevano essere solo scribi assunti), perché nel Nuovo Testamento ci sono anche 60 riferimenti all'Antico Testamento - e anche questo è possibile solo con una conoscenza esperta. D'altra parte, non c'era bisogno di alcuna competenza speciale per intrecciare "componenti" dalle altre religioni pagane che erano comuni all'epoca, come la nascita verginale e così via.

E qui inizia probabilmente il più grande caso criminale nella storia delle religioni e forse anche dell'umanità!

In ogni caso, questo gruppo di persone che aveva gestito l'infiltrazione e la corruzione delle idee dei seguaci di Gesù è esattamente quello che oggi chiamiamo mafia. E poiché questa mafia aveva a che fare con l'abuso sessuale (o anche con l'abuso della sessualità), qui con la prostituzione, si tratta proprio di una piovra nella società che si era infiltrata nella società ebraica di quel tempo, o semplicemente di una "mafia di mezzo mondo". Non si poteva vedere, ma si poteva sentire, perché era onnipresente - come una mafia.

Ho anche scritto a Christian Lindtner su questa tesi, e anche lui ha trovato

molto o.k., ha anche accettato la mia valutazione di Gesù, cioè che era quello che voleva ristabilire l'utopia ebraica originale. Solo con il ruolo di Saulo o Paolo (come si chiamò più tardi), che vedo qui come il grande avversario di Gesù, non era d'accordo. Perché avevo visto non solo Gesù ma anche Paolo come una persona realistica. In realtà Paolo era anche una costruzione del buddismo: "Si può far risalire Paulos a Pûrnas in The Lotus sitra - il più eloquente di tutti i discepoli", dice Lindtner.

Tuttavia, vorrei attenermi alla mia versione che Paolo era davvero una persona realistica. Che abbia ragione Lindtner o che abbia ragione io con la visione di Paolo, che sia esistito o meno, secondo me non è importante, importante è solo il vero Gesù (con la sua preoccupazione), che era prima di Paolo e non ha niente a che vedere con lui. E secondo me questo è più chiaro nella mia versione. Vedi anche cosa pensano gli altri su Paul alla nota [125](#).

b) Il ruolo di Paolo nella corruzione di Gesù in: Hyam Maccoby, "The Mythmaker" (inglese: 2007).

Non solo lo studioso inglese-ebraico del Talmud al Leo Baeck College di Londra Hyam Maccoby assume soprattutto che la morte di Gesù sulla croce come "sacrificio sulla croce deliberatamente cercato da Gesù" sia una costruzione di Paolo - e su questa base anche tutto ciò che oggi consideriamo cristiano, cioè anche tutto il Nuovo Testamento. Naturalmente, anche i collaboratori di Paolo potrebbero essere stati coinvolti in questo. C'è stato a lungo il sospetto, dopo tutto, che la nostra fede sia semplicemente un miglior culto misterico tardo-antico, ma ora sta diventando ovvio che lo sia davvero, e come sia tutto collegato. Il motivo: Paolo era cresciuto da bambino e da giovane a Tarso in Cilicia, e lì c'era un impressionante culto festivo in onore del dio Attis (e anche di Adone), che aveva anche sperimentato il martirio cruento. E al giovane Saulo deve essere piaciuto così tanto che ha preso la morte di Gesù sulla croce - corrispondente al culto di Attis - come base per un culto intorno a Gesù. Così, quando Lindtner dice "Gesù è Buddha", Maccoby direbbe - al punto - "Gesù è Attis".

Così questa "aggiunta" Paolo ha creato una nuova religione (o anche questo culto misterioso tardo antico) come lo conosciamo oggi, che non ha nulla a che fare con l'impegno del vero Gesù [161](#).

Ideologia paolina - ideologia di Gesù (il termine "ideologia" [153](#) è usato qui neutralmente nel senso di "dottrina delle idee").

A. Ideologia paolina: il problema dell'"abuso sessuale" è affrontato indirettamente.

1. Dio ci ha dato dei comandamenti morali, ma l'uomo è per natura debole e predisposto al peccato. Quindi ha bisogno di redenzione

per non essere consegnato alla dannazione eterna all'inferno dopo la sua morte. Con la sua morte sacrificale sulla croce, Gesù 170 ha comprato questa redenzione per noi, per così dire, e così ha reso Dio misericordioso.

2. Questa redenzione ci impegna all'azione morale qui e ora, anche nella sessualità. Quindi, nell'ideologia di Paolo, ci sono i peccati legati alla sessualità e le relative proibizioni.
3. Ma secondo l'esperienza la gente - come ho detto - viola i comandamenti divini ancora e ancora. Questa violazione dei comandamenti è comunque calcolata nell'"ideologia paolina" fin dall'inizio, perché Paolo doveva sapere che i divieti con le loro associate paure irrazionali, cioè insensate, non hanno mai aiutato veramente, specialmente nelle questioni di moralità sessuale. E così violare i divieti fa parte del concetto, per cui fin dall'inizio nessuno fa un vero sforzo per cercare modi adeguati affinché i comandamenti possano davvero essere obbediti.
4. Almeno coloro che credono in Dio e nella redenzione a una vita migliore dopo la morte attraverso Gesù possono essere sicuri della misericordia e del perdono di Dio, che Gesù ha guadagnato per noi attraverso il suo sacrificio sulla croce. In ogni caso, la mediazione del perdono con la prospettiva di un mondo migliore dopo la morte (in cui si può credere o meno) è un modello di business brevettato nell'ideologia paolina 125.

L'ideologia paolina riguarda soprattutto una comunità 123 (o anche - più palesemente - un club di appartenenza) in cui si crede a tutto questo, e in cui si pregano i miracoli perché tutto vada meglio, soprattutto nella morale.

B. L'ideologia di Gesù: il problema degli "abusi sessuali" è affrontato direttamente!

La preoccupazione di Gesù non è una tipica religione dell'aldilà, ma l'originale approccio ebraico alla vita per il qui e ora. **Gesù ha assunto che ogni essere umano è per natura benevolo e quindi anche altamente morale 115. Ma questo atteggiamento morale è di solito distrutto coscientemente o per negligenza, ai suoi tempi soprattutto per ricatto (oggi piuttosto per manipolazione 119 in modo che soprattutto le ragazze immaginano di farlo volontariamente) verso una finta moralità o anche una moralità sostitutiva 127 invece di una ragionevole moralità reale.** Ora l'obiettivo di Gesù qui era quello di essere un essere umano realizzato, e questo si realizza al meglio quando vengono rimossi gli ostacoli alla genuina moralità nella relazione tra i sessi. Per noi oggi, questo significherebbe non manipolare più i giovani con compulsioni e paure e falsi segnali, ma dare loro una corretta informazione sulla vera e falsa moralità con l'ostilità al corpo tipica di questa falsa moralità, e sui vantaggi della vera moralità senza ostilità al corpo. In questo modo quest'ultimo

può allora diventare così attraente che lo si vive persino molto volentieri e che viene, per così dire, una gioia pronunciata nei comandamenti <divini>.

Possiamo forse dire che l'ideologia di Paolo riguarda la terapia, che le persone possono vivere con l'abuso della sessualità, mentre lo spirito di Gesù sarebbe la profilassi, che la vita senza tali peccati è così eccitante e attraente che non accadono in primo luogo. Che le persone credano o meno in Dio nel processo, che abbiano la religione giusta o meno, o anche che non ne abbiano affatto, non è così importante. L'importante è che ci sia la gioia di essere umani 109 senza peccato in una vita concreta, perché questo è nel senso di Gesù e in generale il SUO obiettivo - e per tutti gli uomini!

È anche irrilevante come Paolo sia arrivato al suo nuovo "compito", dopo che, come scrive Maccoby, era stato "respinto" dai farisei. Probabilmente aveva fatto domanda a loro come discepolo, ma semplicemente non lo hanno voluto perché non lo consideravano adatto.

Nel libro degli Atti è riportato come Saulo, che all'inizio era un persecutore dei seguaci di Gesù, si convertì, perché presumibilmente ebbe la famosa esperienza di Damasco, dove il Signore risorto gli apparve.

Ma è vero che questo Paolo non ha mai smesso di perseguire i seguaci di Gesù per "renderli inoffensivi", ha solo cambiato metodo e ora continua lo sterminio del vero Gesù solo con altri mezzi: l'esperienza di Damasco con la conversione era solo una finta, non c'erano testimoni neutrali per questo. Tuttavia, non riuscì a ingannare tutti, soprattutto i cristiani di Gerusalemme sotto la guida di Giacomo, il fratello di Gesù, non hanno mai pensato molto a Paolo. In ogni caso, fingendo l'esperienza di Damasco e fingendo di avere una visione di Gesù risorto con le corrispondenti rivelazioni, e fingendo di essere fedele alla linea dei seguaci di Gesù, era in grado di prendere due piccioni con una fava, per così dire: succhiare a molti vecchi credenti di Gesù e guadagnare credibilità con loro e poi imporre loro la sua visione di Gesù come l'unica visione corretta di Gesù.

Paul fu per così dire un precursore della spia della cancelleria Günter Guillaume (1927 - 1995), che in realtà fu sempre un agente della RDT (1956 - 1974), e che era entrato nella SPD come finto rifugiato della RDT e che alla fine riuscì perfettamente con il suo talento organizzativo e con la sua anche qui finta fedeltà di linea alla SPD a conquistare la fiducia anche della direzione del partito e anche dell'allora cancelliere Willy Brandt e addirittura a diventare il suo braccio destro.

Ma se qualcosa del genere con Guillaume fosse stato tutto! Paulus è stato anche un precursore del reporter e giornalista Claas Relotius, che fino al suo "smascheramento" nel 2018 ha scritto meravigliosi reportage da tutto il mondo per la rivista tedesca SPIEGEL e per altre riviste, che erano così di prima classe che ha anche ricevuto molti premi. Solo che questi reportage erano

molto spesso in parte o addirittura completamente fittizi, o aveva intervistato e scritto di persone che non esistevano affatto o cambiato le dichiarazioni di persone reali. Si pone naturalmente la domanda perché Relotius sia rimasto così a lungo sconosciuto. Credo che Jörg Thadeusz, ex moderatore alle cerimonie dei premi giornalistici e giurato al German Reporter Award, abbia trovato quello che considero un motivo plausibile: "Nel processo di selezione dei premi giornalistici, una certa visione del mondo è "fissata". Un premio viene assegnato a chi "conferma questa immagine nel modo più splendido possibile con una storia appetibile". Quindi se anche Paolo avesse capito meglio di Gesù, il costruttore di case di Nazareth, ciò che la gente voleva a quel tempo, e che quindi avesse fornito loro una "teologia più appetibile" di Gesù? E non potrebbe essere lo stesso anche oggi? (Nota: nella mia esperienza, tuttavia, i giovani che hanno ancora "tutto" davanti a loro la pensano diversamente - sono ancora suscettibili di alta utopia!)

In ogni caso, Günter Guillaume e Claas Relotius non hanno fatto alcun danno reale nel loro lavoro come agenti e giornalisti rispettivamente, non potevano fare molto. Paolo era molto diverso! Ha trasformato l'impegno rivoluzionario di Gesù per un nuovo essere umano, non più determinato dai criminali e dai ribelli, in una religione misterica tardoantica sostanzialmente pallida e, almeno in contrasto con ciò che Gesù aveva in mente, relativamente leggera, con la quale, alla fine, essenzialmente tutto è rimasto lo stesso - tranne il nuovo titolo "Vangelo di Gesù Cristo". Il grande lancio di Paolo fu prima di tutto quello di reinterpretare la morte di Gesù sulla croce nella sua lotta contro la mafia demimonda in un evento sacrificale sanguinoso piuttosto scelto volontariamente da Gesù, cioè in una morte sacrificale come la conosceva anche il dio Attis nella sua patria Tarso e Cilicia.

E così Paolo e la sua "squadra" (o anche i suoi complici) [150](#) hanno costruito il "Cristo", cioè un'immagine di Gesù, esattamente come lo volevano i clienti. Naturalmente non hanno proceduto stupidamente, e così hanno incorporato in questo Cristo le memorie del vero Gesù, per quanto esistevano ancora oralmente o forse per iscritto "tra la gente". Forse c'è stata anche una vera e propria gara a chi ha lanciato con successo le storie più folli nella fede dei seguaci di Gesù? Così facendo forse non hanno destato sospetti, o solo a malapena, perché hanno sostituito i possibili scontri concreti con la mafia demimondiale, che si ricordavano ancora sommariamente, con frasi piuttosto generiche "contro il male", che suonavano come il vero Gesù, ma non facevano più male a nessuno e soprattutto non disturbavano in alcun modo l'andamento della mafia demimondiale.

Ed è qui che il ricercatore danese di sanscrito Lindtner entra in gioco con le sue scoperte che il Nuovo Testamento è in gran parte un plagio di vecchi testi buddisti. Questi testi, insieme ai riferimenti alla Bibbia ebraica, furono poi la base per una visione completamente nuova di Gesù, che fu curata da una "redazione di Relotius", in cui questo Paolo era, per così dire, il "general

contractor" o almeno il generatore di idee, secondo tutte le regole dell'arte. I seguaci del vero Gesù di allora non sapevano molto di lui, forse lo avevano sentito una volta durante i suoi discorsi in una sinagoga o nel deserto, ma per il resto non sapevano nulla o quasi nulla di lui, come probabilmente non succede più oggi. Perché oggi i media sono sempre pronti a riferire sempre di più su qualcuno che in qualche modo attira l'attenzione. E così gli oppositori di Gesù hanno potuto mettere al mondo una storia falsificata su Gesù.

Le date in cui sono stati scritti gli scritti corrispondono probabilmente a molte delle date che i teologi di oggi hanno scoperto, **tranne che questi scritti non furono scritti come propaganda PRO Gesù, ma come una sofisticata opera di disinformazione CONTRO Gesù 149, in ogni caso contro il vero o genuino Gesù.** E così non solo Gesù è stato trasformato in un figlio di Dio 23 (secondo il noto schema tardo antico, cioè per esempio attraverso una nascita verginale con un padre divino), ma anche i suoi discepoli sono stati trasformati in autori, che naturalmente erano anche testimoni oculari. In questo modo, anche gli scritti furono resi abbastanza venerabili da essere considerati veri e nessuno osò più dubitare di loro. Ma Gesù non era un figlio di Dio (o al massimo un figlio di Dio, come tutti noi siamo figli di Dio), e gli scritti del Nuovo Testamento non sono stati scritti da discepoli di Gesù, come già detto. Di solito, questa pseudo-epigrafia che gli autori dei Vangeli erano discepoli di Gesù, cioè testimoni oculari, è sempre in qualche modo "piamente" giustificata, ma penso che questa finzione sia solo un altro abile trucco della mafia.

Questo per quanto riguarda chi ha scritto il Nuovo Testamento, e anche per quanto riguarda la questione di cosa fosse il vero Gesù. Quindi si trattava di un approccio davvero rivoluzionario a quel tempo, ma lì i circoli influenti non andarono d'accordo e rovesciarono la situazione prima che fosse troppo tardi per loro, analogamente alla storia di Susanna. E la causa di Gesù è stata perfettamente disinnescata trasformandola in una religione misteriosa relativamente innocua, tipica dell'epoca.

In ogni caso, la mafia è riuscita gradualmente a cancellare il più possibile la memoria del vero Gesù e quindi anche a disinnescare perfettamente il suo coinvolgimento, per così dire - una mafia è semplicemente un'associazione senza coscienza 154.

Tuttavia, vorrei affrontare qui la possibile questione se Paolo o Saulo e gli altri autori degli scritti sacri della nostra fede cristiana fossero davvero così abissalmente maliziosi come appare qui. È anche possibile che solo i commissari siano stati davvero maliziosi e siano riusciti ad imbrigliare Saul e i corrispondenti specialisti delle religioni buddista ed ebraica sui loro carri con belle e molto umane ragioni, convincendoli che le idee di Gesù erano ancora molto approssimative, miopi e rozze e che avrebbero causato inutili conflitti tra buoni cittadini e che quindi dovevano essere riviste e messe su

un livello più sofisticato e civile. E dobbiamo anche tenere a mente che ci sono sempre due persone coinvolte in un inganno, cioè quelli che ingannano e quelli che vogliono essere ingannati - perché non sanno veramente di alcune cose che non sono andate così bene nella loro vita e quindi non vogliono avere più niente a che fare con loro. In questo senso le religioni tradizionali hanno sempre anche un "gioco facile" [131](#) Così proprio Paolo, che in un certo senso era anche un genio religioso, poteva svilupparsi pienamente con la sua "nuova interpretazione" con grande impegno. Solo che era purtroppo un ingannatore, e lo erano anche gli autori dei Vangeli. E infine dobbiamo "ringraziare" Paolo per la misoginia, l'ostilità verso le donne e l'antisemitismo nella nostra fede cristiana fino ad oggi. Con Gesù ci sono anche dei comandamenti, ma servono più nel senso di "regole per una vita ragionevole e di successo", non per la costrizione dell'uomo, ma per il suo pieno sviluppo - tuttavia, bisogna conoscerli fin dalla giovinezza, per potersi organizzare di conseguenza.

E qui vorrei dare le ragioni per cui non mi riferisco al Nuovo Testamento, o solo molto poco, e preferisco altre fonti: Gli scritti del Nuovo Testamento mi sembrano tutti inaffidabili. Sono tutti costruiti nel senso di Paolo e della mafia e "purificati" da ciò che si sapeva ancora del vero Gesù e da ciò che non conveniva agli autori. E dove questa pulizia non ha funzionato, perché un evento era semplicemente troppo noto, c'è stata almeno una reinterpretazione. Ma si veda anche la nota [159](#).

c) E così il nostro cristianesimo oggi non ha niente o quasi niente a che fare con il vero Gesù!

Invece di ripristinare i valori ebraici originali, come Gesù ovviamente voleva, i cristiani hanno creato una nuova religione che non ha (quasi) nulla a che fare con la sua intenzione.

Non solo gli oppositori della fede sostengono che le storie su Gesù nel Nuovo Testamento non hanno alcuna base storica, ma probabilmente anche la maggior parte dei teologi dubitano ampiamente che il vero Gesù sia la base storica del Nuovo Testamento. Questo significa, quindi, che secondo loro almeno la maggior parte di ciò che ci viene riportato nel Nuovo Testamento è più o meno liberamente inventato o ripreso da altre religioni, o è anche una deliberata falsificazione [149](#) di un Gesù concreto che aveva realmente vissuto e operato. Così, completando il testo a pagina 5 sul tema del "culto misterico tardo antico", i teologi hanno anche scoperto da tempo qualcosa in più:

Il Gesù del Nuovo Testamento non ha nulla o quasi nulla a che fare con il vero Gesù che visse una volta. I teologi distinguono dunque tra il "Cristo del Nuovo Testamento", cioè il "Cristo dell'annuncio (o anche gr. Kerygma)", e il "Gesù storico (o storico)" [67](#). E così questi teologi critici: "Del Gesù storico si sa tanto quanto niente". In ogni caso, i Vangeli non sono biografie di Gesù

158. I "fondamentalisti" cristiani, tuttavia, li prendono ancora (o anche il Nuovo Testamento) alla lettera.

L'insegnamento dell'autosacrificio di Gesù ai fini dell'espiazione dell'umanità non era certamente nella mente del vero Gesù. Quindi non c'è mai stata una Cena del Signore con le note parole di istituzione.

Al massimo il 5% di tutte le parole di Gesù nel Nuovo Testamento sono vere parole di Gesù (secondo lo studioso protestante del Nuovo Testamento Gerd Lüdemann). Sulla "confusione" nella prima chiesa s. 151.

Nessuno sa chi ha scritto il Nuovo Testamento, in ogni caso gli autori dei Vangeli non erano discepoli di Gesù con il cui nome sono conosciuti. Si tratta di una pseudoepigrafia, cioè di una falsificazione di nomi. Inoltre, nessuno sa come questi scritti siano entrati nelle chiese di Gesù, che esistevano poco dopo la morte di Gesù, in modo da essere accettati.

Al tempo di Gesù si poteva essere un buon ebreo con o senza credere nell'aldilà. Quindi è logico che il vero Gesù non si preoccupava di una credenza ultraterrena, ma di un migliore qui e ora.

Fondamentalmente, il vero fondatore della nostra fede è Paolo, che si unì ai cristiani solo pochi anni dopo la morte di Gesù, e che era piuttosto indifferente al vero Gesù nel suo insegnamento. Quindi, non siamo veramente "cristiani" (se lasciamo che "Cristo" sia un nome di Gesù), ma paulisti, cioè non gesuiti, perché ciò che costituisce la nostra religione è l'insegnamento di Paolo.

Lo sfondo dell'attuale ideologia cristiana è principalmente la filosofia greca, ma Gesù non ha nulla a che fare con essa, era un ebreo dopo tutto.

Molte somiglianze con il buddismo più antico sono inconfondibili.

Nel frattempo almeno le grandi chiese con le loro facoltà teologiche fanno tutto questo, certamente anche nelle università statali.

Seramente considerato, il cristianesimo, come lo conosciamo oggi, si presenta come un sincretismo o come un "miscuglio di credenze" dai contenuti della religione ebraica, del buddismo e della religione pagana del tempo di Gesù.

d) Ma c'è (si spera sempre) una soluzione

Quindi il ricordo del coinvolgimento del vero Gesù deve essere eliminato a tutti i costi; anche la sua *damnatio memoriae* è riuscita benissimo, almeno finora. Ma penso che sia come ogni caso criminale: chi vuole coprire tutte le tracce ed eliminare tutte le prove circostanziali che indicano il reale corso degli eventi non può essere così perfetto. Manca sempre qualcosa o non è mai possibile eliminare tutto perfettamente. Così questo contadino renano, mio vicino di casa, mi ha messo sulla strada per vedere la storia del peccato secondo Giovanni 8 in un modo diverso. Infine, ma non meno importante, mi

sembra di aver raggiunto il picco del disprezzo per le donne in quel periodo, perché le donne non contavano molto neanche sotto altri aspetti [134](#).

Forse, tuttavia, c'erano fedeli seguaci del vero Gesù tra gli autori del Nuovo Testamento a quel tempo, che, anche se non hanno ottenuto la loro strada, tuttavia hanno intessuto passaggi nei testi che indicavano il vero Gesù, in modo che i seguaci successivi potessero trovarlo? Conosciamo tali "procedure" anche dal nostro tempo presente: nella rivoluzione culturale cinese, per esempio, tutti i vecchi beni culturali dovevano essere distrutti. Dei "distruttori" intraprendenti e sofisticati hanno ora ricoperto di stucco stele preziose con iscrizioni di Confucio e dipinto citazioni di Mao su di esse. E le citazioni di Mao non potevano essere distrutte. Così le stele di Confucio sono state salvate, perché le generazioni successive potevano facilmente rimuovere lo stucco. E così è per i testi antichi: Dobbiamo solo riconoscere e trovare gli indizi e le tracce giuste e interpretarle correttamente. Gli indizi di ciò che non è giusto e non è vero qui sono, per esempio, le storie irrealistiche di miracoli. Penso anche all'esperienza di Damasco di Paolo e alle rivelazioni del presunto Gesù risorto a lui. E un indizio per me di ciò che è giusto e vero e anche di ciò che è speciale in Gesù è per esempio anche la storia di come riconosce il vero sfondo della prevista lapidazione della "donna peccatrice" e la salva dalla lapidazione con il suo coraggioso intervento. Sì, non sappiamo qualcosa del genere o qualcosa di altrettanto concreto da nessun altro fondatore di una religione, né da Buddha né da Maometto. Questo per me è una prova quasi certa che siamo quindi sulla pista calda del vero Gesù [122](#).

Certo, si può dire: è tutto qui quello che c'è in Gesù? Credo che chiunque parli così non abbia capito cosa sia il "genio". "Genio" non è sviluppare e proclamare alcune grandi idee altamente spirituali su Dio e sull'uomo, ma quando qualcosa è sbagliato o semplicemente malato, trovare il giusto "punto di agopuntura" per esso e applicarlo lì. Paragono il problema a quando qualcosa di difficile non va in una macchina o in un computer. Non si tratta di entusiasmarsi per la grande idea dell'auto o del computer e sputare frasi grandiose sulle migliori auto, ma di trovare il difetto specifico e sistemarlo. Questo, tuttavia, può richiedere artigianato e lavoro manuale piuttosto che una significativa ricerca accademica e intuizione, e bisogna anche essere disposti ad andare sotto una macchina e sporcarsi a volte. E tale maestria penso che si applichi pienamente a Gesù, che aveva trovato un punto così cruciale e ha cercato di risolverlo. E non si preoccupava solo della banale rinuncia all'impulso, cioè non fare qualcosa, ma dei benefici della correttezza generale. Immaginiamo che tutti rispettino i comandamenti divini con assoluta certezza. Cioè, nessuno deve più temere che un altro lo violi - e che sicurezza e libertà significherebbe! Un ruolo molto grande gioca un'alta moralità sessuale [160](#) - spero di aver spiegato in modo plausibile i vantaggi di questo qui.

A Gesù è stato impedito di risolverlo - quindi dobbiamo continuare proprio

qui, e naturalmente come si addice al nostro tempo. Perché il problema che Gesù aveva incontrato non è stato ancora risolto!

B. Il caso criminale di "abuso sessuale" e un concetto di soluzione

Non voglio davvero essere un Savonarola (predicatore penitenziale a Firenze 1452 -1498) e quindi non voglio rimproverare a nessuno nulla del suo passato, mi preoccupo solo che non tutto ciò che è negativo venga ripetuto ancora e ancora, anche se spesso questo potrebbe essere cambiato molto facilmente. E ora penso che qui, prima di tutto, la cosa più importante è che a volte dovremmo semplicemente dare un'occhiata più da vicino, perché "qualcosa di negativo" sta accadendo e come questo potrebbe andare diversamente e meglio.

Allora diamo un'occhiata!

Quando gli adulti abusano sessualmente dei giovani, è comunemente inteso che ciò è criminale e coloro che "perpetrano" tali abusi sono ora puniti, almeno quando l'abuso diventa palese. Ma quando gli adulti istruiscono i giovani ad abusare l'uno dell'altro, questo è ora considerato normale e persino una buona "pedagogia moderna", che è anche sostenuta da una scienza presumibilmente rispettabile (vedi fallacia naturalistica 117).

Tuttavia, considero anche che alcune di queste cose siano assolutamente criminali e assolutamente pseudoscientifiche. Come minimo, è chiaramente una manipolazione finché ai giovani non viene offerta un'alternativa che viene presentata come almeno attraente come quello che io vedo come un manuale di abuso reciproco. E chi potrebbe offrire una tale alternativa, ma non lo fa, per esempio perché non si considera responsabile, anche se l'opportunità di mediazione ci sarebbe già, non è anche lui un criminale? Per il furto c'è il detto "il ricettatore è cattivo come la recinzione" - questo detto non si applica in qualche modo anche qui alla persona che, non facendo nulla, alla fine rende possibile l'abuso? **Nella mia esperienza di insegnante, i giovani sono certamente aperti a un'alternativa, vedi p. 47.**

1. i giovani in particolare sono esseri altamente morali!

Il problema di questo punto è soprattutto che c'è una presunta conoscenza generale assicurata sulla morale sessuale dei giovani, cioè come sono i giovani di oggi e cosa vogliono. Ma in una conversazione a tu per tu (se mai è possibile) tutto è abbastanza diverso - almeno in larga misura! Mentre scrivo questo, sono in viaggio in Sud America e vengo rapidamente in contatto con altre persone in un modo che è difficile o impossibile a casa in Germania. Per esempio, a Lima con una bella ragazza del nord della Germania, laureata, che stava facendo il giro del mondo. E, guarda caso, siamo arrivati anche al "mio argomento". Basandomi sulla preoccupazione della mia classe di religione sulla vera monogamia, gli avevo appena raccontato le

mie idee di un'attraente rinuncia pulsionale, intrecciando anche l'indice e il medio per suggerire come "lui e lei" potessero anche stare insieme - solo con contatto di pelle e senza penetrazione, perché la penetrazione non era nemmeno possibile in quella posizione. Ho poi messo da parte le preoccupazioni (giovani-ragazze-innocenti-ansiose) con cui la ragazza ha iniziato con le parole "chi proibisce tutto ottiene solo che tutto alla fine sia fatto" 157 - e ho avuto l'impressione che qualcosa fosse "scattato" con la ragazza nella mia mente. In qualche modo qualcosa come una liberazione sembra essere successo qui con la ragazza, perché nella foto (che lei era spontaneamente e ovviamente disposta a scattare) non sembra affatto respingente e infastidita, piuttosto il contrario di questo, penso almeno ... Dopo una tale esperienza mi piacerebbe essere di nuovo un insegnante in ogni caso! E c'è tutta una gamma di possibilità di piacere nel proprio corpo e in quello dell'altro oltre alla penetrazione e alla soddisfazione che si può raccontare ai giovani. Potete anche incoraggiarli a sperimentare insieme le bellezze della natura e della cultura. Qualcuno vorrebbe convincermi che sono un illusionista, perché oggi con i giovani tutto è completamente diverso - ma un incontro come quello con questo diplomatico mi rafforza ancora una volta nella mia convinzione che "in queste cose" nulla è diverso oggi, abbiamo qui solo un tipico "fenomeno della spirale del silenzio" davanti a noi (dopo il sondaggista Noelle-Neumann). E quando penso a quanto bene potrei riferirmi alla "religione originale ebraica" oggi "in queste cose"!

2. come se ci fosse una mafia che distrugge astutamente l'alta morale dei giovani.

Ora conosco per esempio il libro di Petra Reski (nata nel 1958) sulla mafia in Italia ("Mafia. Von Paten, Pizzerien und falschen Priestern") e come le braccia di questa mafia italiana arrivano ovunque come quelle di una piovra, quindi anche a noi. C'è anche un articolo sul WELT del 28.5.2019 "La mafia russa è onnipresente in Occidente" di Julia Smirnova, come la mafia russa si è infiltrata e ci domina. Ma fondamentalmente tutto qui è profondamente misterioso per me, come funziona la mafia, come viene gestita, come riesce a continuare a reclutare nuovi membri. È gestita secondo un sistema gerarchico, cioè un sistema come quello della Chiesa cattolica, in cui un capo sta in cima e tutti gli altri lavorano verso questo capo come in una grandiosa ruota e sono, comunque, anche guidati da esso? O è gestito come uno stato-vespa, in cui ognuno - senza alcuna guida speciale - fa il suo lavoro e quindi contribuisce al bene generale - e in situazioni di crisi prende le armi e combatte, anche senza alcuna chiamata speciale, al fine di scongiurare un pericolo per lo "stato"? Non ho alcun desiderio o interesse a diventare uno specialista della mafia e ad approfondire il tema della "mafia oggi", tanto più che non so se ciò sarebbe di qualche utilità. Ma mafia o non mafia, vediamo effetti che sono come se ci fosse una mafia che ci governa!

Vedi una teoria del complotto piuttosto fantasiosa nel prossimo riquadro - è finzione gratuita, ovviamente! Ha solo lo scopo di incoraggiarci a fare la pedagogia morale in modo diverso:

Conversazione fittizia Upper Devil - Mafioso superiore di mezzo mondo

Obermafioso: Non so cosa fare, la gente è troppo morale, cerca solo il partner per il grande amore, non vuole altro. Ecco perché non ci sono donne per la prostituzione e non ci sono clienti che hanno bisogno dei loro servizi. Il business della prostituzione semplicemente non funziona più.

Oberteufel: Quindi sembra che sia vero che l'uomo è stato creato da Dio (se da Dio o dalla natura non è la questione qui) buono e quindi anche altamente morale.

Ma sicuramente ci deve essere un modo per incasinare questa grande moralità dell'umanità per incrementare i nostri affari? Caro signor Capo Diavolo, lei sa sempre come consigliare in queste cose!

Bisogna prima di tutto rafforzare il popolo nella coscienza che è molto morale. E poi bisogna condurli a una pseudo-moralità, cioè che proprio l'innocuo e l'innocente, che in qualche modo ha a che fare con la sessualità, sia loro vietato o comunque reso cattivo. Perché colui che proibisce tutto, anche ciò che è in realtà innocuo e inoffensivo, è più sicuro di ottenere che tutto alla fine sia reso 157. È come bloccare tutte le valvole in una caldaia a vapore; questo è il modo più sicuro per ottenere un'esplosione della caldaia ad un certo punto.

E come si può mettere in pratica tutto questo?

È molto semplice: i giovani in particolare hanno un grande potenziale morale. E bisogna vedere che questo alto potenziale viene più o meno insensatamente sprecato investendolo nell'oggetto sbagliato, cioè in qualcosa di completamente innocuo e innocente, e poi non c'è più per la giusta moralità.

Capisco, a questo poi il VdNPdC ("parti del corpo che nascondono vergogna")!

E con esso anche l'ostilità e la rigidità del corpo. Tutto questo sembra molto moralista e viene difeso fanaticamente dalla gente. Ma tutto questo non ha un vero valore nutritivo morale. E così si arriva alle paure insensate, e queste sono assolutamente importanti per la nostra strategia del male!

E perché le paure insensate dovrebbero essere così benefiche per noi?

In realtà, i giovani vogliono solo fare cose innocue, vogliono vedere come gli altri sono nudi e vogliono mostrarsi nudi agli altri. E naturalmente vogliono

anche divertirsi quando saltano insieme nudi dal bordo di una piscina nell'acqua - quindi vogliono fare solo cose completamente innocenti e quasi paradisiache. E questi devono essere rovinati per loro da divieti e paure e sentimenti di disgusto.

So anche che le paure della nudità sono inutili per una vera moralità, almeno io non conosco nessuno che abbia iniziato a fare sesso perché gli piaceva la nudità. E so che molti...

Anche qui vale la regola del vecchio contadino: Paure insensate 132 da una parte sono sempre potere e dominio dall'altra! Soprattutto i giovani hanno ora una volta un'energia di vita e vogliono fare qualcosa, dopo tutto, il sesso opposto è anche interessante per loro e vogliono conoscere un partner di vita e scoprire chi è adatto.

Capisco, e se per conoscere l'innocente e il paradisiaco è considerato immorale, allora grazie alle paure di esso c'è anche un blocco, per cui non lo fanno e poi fanno automaticamente il non così innocente e non così paradisiaco una volta che ci sta.

Esattamente! E così iniziano automaticamente ad avere rapporti sessuali subito, perché un giorno deve succedere comunque. Cos'altro possono fare? E se poi riescono anche a convincerli che devono naturalmente testare chi è quello giusto, allora li abbiamo dove vogliamo: Il grande amore corpo e anima con l'unico partner non c'è più, non esiste più!

In questo modo, anche le persone pie che educano i giovani a una morale la cui base è VdNPdC/parti del corpo che nascondono vergogna e paura, diventano direttamente i nostri tirapiedi! Perfetto!

E siccome molti non trovano così presto un partner definitivo perché non sono fortunati o perché anche il sesso con diversi partner diventa un'avventura e un divertimento per loro, molto presto ci sarà la prostituzione e tutto ciò fa parte del vostro business!

Grazie per il suggerimento! Così ora tutto quello che i miei soci mafiosi devono fare è assicurarsi che questo funzioni, che i giovani ricevano sentimenti di disgusto, paura e vergogna dalla nudità e quindi non ne godano! Questo sarà probabilmente facile da fare, perché sembra così morale. Del fatto che è tutta una finta moralità, non se ne accorgeranno nemmeno allora.

Questi sentimenti di disgusto e vergogna dei giovani davanti alla sessualità hanno anche un altro vantaggio per voi: L'esperienza è che ciò che è carico di sentimenti così negativi prima della pubertà, diventa particolarmente interessante e affascinante nella pubertà e soprattutto in una prima infatuazione.

Cioè, arriva poi anche un'altra spinta al sesso - Signor Oberteufel, lei è davvero grande!

E chi poi è ancora scettico e vuole dire qualcosa contro, e si tratta soprattutto di bambini e vecchi, è facilmente imbavagliato. Ai bambini viene detto di aspettare e vedere quando diventano più grandi, e i vecchi vengono semplicemente accusati di essere arrapati perché vogliono vedere solo donne e ragazze nude.

Capisco, molto presto nessuno osa dire nulla.

C'è un altro vantaggio: anche chi non crede in Dio e ha una religione diversa si unisce, perché tutti vogliono essere morali, almeno all'inizio e poi sempre almeno esteriormente, in modo che sembri che lo siano. E infine la proibizione della nudità diventa anche diritto pubblico ed è punibile chi la viola.

Ma nessuno può controllare il sesso a porte chiuse con chiunque comunque, quindi non possono vietarlo, soprattutto perché fa ancora parte del diritto all'autodeterminazione sessuale oggi.

Quindi ancora una volta: Bisogna semplicemente riuscire ad allontanare i giovani dall'innocuo, e poi correranno da soli tra le braccia del non innocuo! E poi "autodeterminazione sessuale" è la parola magica, con la quale potete giustificare tutto quello che fate e che volete far fare alla gente! E presto anche qui nessuno osa dire qualcosa contro di esso.

Ma le religioni, come quella cristiana, specialmente quella cattolica, possono ancora rovinare gli affari con le loro prediche morali, vero?

Oh, non loro, dove le loro prediche morali hanno mai portato a più moralità? Inoltre, ho dato istruzioni ai miei sotto-diavoli di infiltrarsi in tutte le religioni, compresa la religione cattolica, in tutto il mondo e di disintegrarle dall'interno. E hanno anche fatto perfettamente il loro diabolico lavoro: è per questo che non esiste una seria ricerca scientifica in nessuna religione su come i giovani possano vivere una vera moralità sessuale con gioia e senso dell'onore. Questo si adatta molto bene alle religioni, perché dopo tutto hanno tutte il loro profitto quando la gente pecca e poi si sente anche peccatrice e cattiva e quindi ha bisogno di conforto e perdono e la speranza che tutto sarà migliore dopo la morte!

C'è qualcosa, i nostri affari sono anche i loro, quindi hanno il massimo interesse che non cambi nulla qui.

E ricordate, la cosa del sesso è solo l'inizio. Ci sono altre cose che arrivano facilmente, penso soprattutto al business della droga.

Intendi dire, una volta che la gente ci ha preso gusto, quanto è grande tutto questo, che in realtà è proibito?

E questo ancora e ancora: bisogna a tutti i costi impedire ai giovani di conoscere l'alternativa di "divertirsi con la morale e astenersi dal sesso" 155 e poi avere esperienze personali di quanto sia meraviglioso. Perché le esperienze personali sono ancora molto più intense di qualsiasi chiacchiera,

e alla lunga rovinano i tuoi affari, perché poi preferiscono farli, dopo tutto!

Quindi dobbiamo fare in modo che le violazioni del VdNPdC/parti del corpo che nascondono la vergogna non siano solo considerate disgustose e indecenti, ma anche fatte passare per un peccato nell'educazione religiosa.

Te lo dico io, con l'educazione VdNPdC al posto della vera moralità, puoi rovinare magnificamente tutta la moralità sessuale della gente! E tutto ciò sembra così tanto morale al mondo esterno!

Oggi fingiamo di essere così illuminati, ma non è mai così che si affronta la questione:

La vera morale sessuale e la finta morale (sessuale) delle "parti del corpo che nascondono la vergogna" (o VdNPdC, vedi pag. 9!).

Prima di tutto, cos'è la "vera moralità (sessuale)" comunque, ed è di questo che stiamo parlando qui? Penso che questo debba essere chiarito prima di tutto, in modo che non si prenda per morale un po' di superficialità che sembra morale e poi si spari alla polvere per questo - e non serve a niente. Un problema è che ognuno probabilmente ha idee diverse su cosa sia la moralità e cosa sia la morale - ed è improbabile che siamo d'accordo su questo. Per farla breve: io, per esempio, ho qui lo stesso atteggiamento delle grandi religioni, che gli esseri umani sono inclini alla monogamia ed è per questo che il sesso appartiene al matrimonio. Mentre oggi c'è un sacco di presunte ricerche scientifiche che dimostrano che noi umani non siamo predisposti alla monogamia, tutte queste ricerche trascurano il problema del VdNPdC. Abbiamo bisogno di VdNPdC presumibilmente perché la monogamia è la nostra disposizione naturale, dopo tutto, e che - chiaro e semplice - non la viviamo correttamente. Quando ci troviamo in un recinto di scimmie in uno zoo, per esempio, possiamo spesso vedere il maschio dominante fare sesso con varie femmine. Gli animali non si vergognano del loro comportamento, è sicuramente un segno che la sessualità che praticano lì corrisponde alla loro disposizione naturale. Se noi umani vivessimo questa sessualità animale, proveremmo vergogna - e questo è un segno che la sessualità animale non è nostra. Perché se fosse nostro, anche noi - come gli animali - non ci vergogneremmo. Il fatto che alcune persone pratichino tale sessualità pubblicamente, per esempio nel business del porno, non ha niente a che vedere con questo, perché con la violenza o per soldi va bene tutto, ovviamente. E il fatto che non solo le grandi religioni, ma in realtà tutte le religioni parlano di monogamia, e che tuttavia questa non funziona veramente, è anche facile da vedere. Perché le religioni dimenticano che i comandamenti e i divieti e le leggi non sono sufficienti, ma che ad essi appartiene sempre anche un "saper fare", cioè come si può realizzare in pratica un obiettivo perseguito. Ma non c'è nessuna ricerca scientifica sull'obiettivo della

monogamia, il che suggerisce che le religioni non la vogliono affatto, ma vogliono solo l'incertezza nelle cose morali e la coscienza finalmente cattiva delle persone perché non si sono comportate secondo i comandamenti, quindi se hanno fatto qualcosa di sbagliato. Questo è anche comprensibile, perché le religioni vivono del fallimento spesso doloroso di molte persone con la monogamia - e il loro "modello di business" è ora una volta la comodità e la promessa che sarà meglio una volta, cioè dopo la morte, se solo si crede correttamente. Quindi: gli esseri umani sono ovviamente predisposti alla monogamia, il che significa che hanno un solo partner sessuale per tutta la vita - tranne in caso di vedovanza. E se non è così nella nostra vita quotidiana, allora significa che è così che deve essere.

Comunque, ora possiamo dire cos'è la vera moralità sessuale: "Ciò che serve a questa vera monogamia [120](#) e quindi lo scopo della monogamia, cioè la procreazione e la gioia dei coniugi, è morale, e ciò che non serve a questo è semplicemente non morale". È così semplice una volta che hai un punto solido!

Chiunque abbia letto il testo anche solo superficialmente fino a questo punto avrà notato che non penso molto al VdNPdC (vergogna di nascondere parti del corpo, vedi p. 9) come valore morale. Ma non è irresponsabile cercare di motivare soprattutto le ragazze giovani a godere della nudità?

Ecco una conversazione con la madre di un alunno: Molti anni fa, durante una conferenza genitori-insegnanti, mi chiese lo scopo della mia educazione religiosa. Ho risposto, in modo piuttosto disinvolto: "Le ragazze sono tutte un po' schizofreniche". Lei: "???" Io: "Beh, sono in preda al panico per l'innocuo e il paradisiaco, dove potrebbero anche raccogliere un'utile conoscenza della natura umana e ispirare gli uomini che vogliono stare bene con una bella morale, cioè "nudi sulla spiaggia". Ma le cose problematiche, cioè il sesso con partner troppo spesso discutibili, che a volte causa loro anche un trauma per tutta la vita, è quello che vogliono e fanno". "E", disse la madre, "cosa vuoi fare adesso?". Io: "Che le ragazze si facciano ciascuna l'altra". La madre: "Se riesci a fare questo, sei bravo!"

Se questa conversazione con una madre non è un'alta motivazione per me, forse addirittura la motivazione per eccellenza - allora dovrei essere davvero anormale ora! E penso anche che una "apertura" può essere anche più innocua di un "travestimento" più o meno sofisticato. Dipende sempre anche da come una donna o una ragazza prepara l'apertura e da cosa lei o esso sta ottenendo. Se lei o lui ricorda a un uomo che una volta ha detto che una donna può contare sul suo autocontrollo, allora questo influenza già il comportamento dell'uomo. E nella mia esperienza possiamo contare sul fatto che i giovani, che sono interessati a una vera moralità, sono già molto prudenti in una possibile apertura. D'altronde, quanto piccolo di mente immaginiamo Dio, che una moralità che è nel suo senso possa funzionare

solo con i prodotti dell'industria tessile?

Ma il VdNPdC non è la pietra miliare della morale sessuale umana?

A questo proposito una citazione dalla biografia di una prostituta (Karin Freiwald, "Venusdienst - meine Jahre als Hure", p. 34f), che mi sono imbattuto attraverso il suggerimento di un amico, perché il libro era almeno inizialmente su Internet:

"Su un sito (www.basisreligion.de) (nota: questo è un mio sito!) ho recentemente trovato un'argomentazione sul tema dei bimbiminkia, che descrive molto bene le radici di una certa impronta comportamentale: "Tuttavia, prima di storcere il naso di fronte a una ragazza così presunta immorale, dovremmo renderci conto di chi è effettivamente immorale qui. Come si è comportata una ragazza del genere in passato? Non gli è stata insegnata, fin dall'infanzia, una morale piuttosto schiava con tutti i tipi di tabù e paure, incoraggiando così la sua stupidità e ingenuità? Non gli è stato sempre fatto credere che il VdNPdC fosse l'epitome di tutta la moralità e quindi non è stato mandato nella direzione sbagliata e reso abbastanza curioso per altro?"

Caro lettore, puoi immaginare che sono molto orgoglioso che una prostituta, cioè una donna che dovrebbe sapere, mi abbia confermato nella mia opinione che la vergogna di nascondere parti del corpo è solo una finzione e può anche essere controproducente per la vera moralità [145](#)! Sì, come si arriva a imporre la vergogna del sesso come morale alle ragazze in particolare, quando manca qualsiasi prova del "valore nutrizionale morale" del VdNPdC?

E quanto questo abbia a che fare con il fatto che le ragazze a volte scivolano ancora nella prostituzione come questa "serva di Venere", non è nemmeno studiato. Ci sono certamente alcune iniziative individuali qui, ma in generale sono ovviamente così poco pensate e superficiali (penso qui, per esempio, alla campagna "No sex before marriage" proveniente dagli USA) che non fanno che confermare la mia tesi: La vera monogamia [120](#) non è evidentemente desiderata alla fine, anche da coloro che sono così impegnati qui. (Prime pagine di "Venusdienst ...": <https://basisreli.lima-city.de/prost1.jpg> e <https://basisreli.lima-city.de/prost2.jpg>)

E anche che sono sempre e solo "cattivi ragazzi" che seducono le ragazze per fare sesso, non vedo neanche questo. Ispirato da Ortega y Gasset, che nel libro "Sull'amore", descritto più dettagliatamente in seguito, dice che almeno la maggior parte delle volte non sono gli uomini che iniziano a fare sesso, una volta ho passato in rassegna i casi di "prime volte" che mi sono stati così riportati. E dei dodici casi di cui sono venuta a conoscenza, solo tre sono stati imputati agli uomini o ai ragazzi, in nove casi le ragazze sono state chiaramente quelle che hanno preso l'iniziativa e quindi hanno dato il via alle danze! (Nota: in non tutti i casi il sesso aveva avuto luogo, in tre casi i ragazzi avevano addirittura rifiutato perché non volevano fare sesso con una vergine, ma la volontà delle ragazze c'era).

E poi, nella sessuologia moderna, è proprio l'orgasmo spontaneo senza penetrazione che non è un problema; in ogni caso, testarlo avrebbe molto più senso che testare la penetrazione!

Allora cosa sarebbe la "vera moralità" o porterebbe alla vera moralità?

Diamo un'occhiata più da vicino a quello che succede lì, quello che ho descritto nella conversazione con la madre: Così una ragazza, vergine, inizia a fare sesso con un uomo semplicemente "per farla finita". L'uomo spesso non viene guardato affatto da vicino, è sufficiente che sia forse simpatico, forse sa parlare e ballare bene, è ragionevolmente bello, e forse gli vanno tutte dietro - tutte qualità abbastanza superficiali. Finora non ha fatto nessuna conquista nella vita e se conosce il senso di responsabilità, anche questo non ha importanza per ora. Almeno non ha importanza.

E poiché la concessione di un rapporto sessuale e specialmente il primo è qualcosa come un regalo all'uomo o una ricompensa, gli viene fatto un regalo o una ricompensa per NULLA, per così dire. E naturalmente se ne accorge e si arriva a un atteggiamento corrispondente o a un'impronta pronunciata - come per tutti gli esseri viventi, quindi "imprinting attraverso la ricompensa" - e alcuni uomini fanno tali esperienze poi anche al loro hobby. E mano sul cuore: le ragazze vogliono almeno un tale partner per la vita? Probabilmente no. E allora perché si asseconda il fatto che gli uomini vengano plasmati in questo modo, perché sicuramente nessun uomo è superficiale e irresponsabile per natura, soprattutto non nei confronti delle donne?

E come possono ora le ragazze imprimere un altro tipo di uomini - sempre secondo la procedura "imprinting by reward"?

Naturalmente non con esperienze di sesso, ma con esperienze di paradiso! Quindi con quali uomini una donna può davvero essere libera e aperta, che si diverte con la nudità paradisiaca, che la protegge "mentre lo fa" e anche altrimenti, con chi una donna può davvero essere un uomo? - Ma attenzione, gli uomini possono fingere qui molto bene, cioè sono solo scrocconi e quindi non vogliono seminare, ma solo raccogliere <e che poi spesso fanno anche passare per cattivi e insultano chi pubblicizza una morale consapevole e la promuove ovunque sia possibile>. O anche: vogliono godere di tutti i benefici, ma non fanno nulla per garantire che il mondo delle esperienze paradisiache si realizzi davvero. E questi sono anche uomini che non cercano affatto l'avventura, ma che cercano semplicemente una brava ragazza come compagna di vita. E come può una donna scoprire se la gioia di essere in paradiso è solo un'illusione o se appartiene veramente all'essenza di un uomo? Prima di tutto, è importante chiedersi se il tuo ragazzo è davvero così o se lo fa solo per farti piacere. Se è davvero così, allora non cercherà solo la compagnia in privato (perché non è un'arte, a "uno" piace farlo), ma in generale cercherà sempre di dimostrarsi un vero "protettore e cavaliere" di ragazze e donne. Purtroppo le ragazze e le donne difficilmente

possono vivere e sperimentare da sole la "femminilità naturale" da qualche parte; in questo senso ha semplicemente senso se anche gli "esseri maschili" sono sempre presenti - come protettori e cavalieri neutrali, per così dire. Quindi, un amico ha una tale storia (nel senso di "passato") alle spalle e si è dimostrato tale? Altri raccontano qualcosa di simile su di lui? Dopo tutto, può ingannare uno, ma può ingannare tutti gli altri? Si potrebbe anche organizzare una situazione in cui si possa riconoscere questo ... E se lui vi partecipa volentieri, allora questo sarebbe forse un segno che lui stesso è "genuino" e anche la sua morale - e che quindi il suo comportamento è onesto ...

E a che tipo di moralità vengono educati ancora oggi i nostri giovani? Non ad una tale morale, ma solo - se mai - ad una pseudo o morale sostitutiva, cioè quella della vergogna sessuale, che hanno sempre bisogno almeno della biancheria intima, in modo che in ogni caso i genitali e con le ragazze anche i capezzoli non debbano essere visti dagli altri - e certamente non da quelli del sesso opposto.

Ma questa finta moralità o moralità sostitutiva può essere cambiata in una vera moralità!

3. La vera moralità semplicemente non va d'accordo con le paure insensate.

Quando la maggior parte delle persone sente parlare di moralità sessuale, la associa (purtroppo) immediatamente a qualche tipo di paura, e soprattutto a paure insensate, e le paure sono qualcosa di negativo. Eppure il principio della buona pubblicità si applica proprio a un atteggiamento sensato nei confronti dell'alta morale sessuale: "Mai negativo, sempre positivo!" Tra le paure insensate (o addirittura irrazionali) ci sono prima di tutto le paure di una "punizione divina" per un comportamento non morale, sia qui e ora con qualche disgrazia o solo dopo la morte cuocendo nelle fiamme dell'inferno. Tali paure sono (ovviamente) insensate e generalmente non portano a una vera moralità, ma al massimo a una moralità illusoria e quindi anche al contrario, non ultimo uno poi molto spesso getta a mare tutta la religione. E siccome, secondo i teologi, questo non dovrebbe accadere, perché allora i contribuenti della chiesa andrebbero persi, essi sostengono la tesi che un "buon cristiano" sarà comunque perdonato per tutto attraverso l'espiazione di Cristo, se solo ha la fede giusta. Oppure può - a seconda della denominazione - comprarsi la libertà dalla punizione - un tempo con le indulgenze e oggi con le buone opere (qualunque esse siano). Fondamentalmente una teologia da imbucato!

Ora mi sono imbattuto in un'interessante linea di pensiero sul tema "ciò che non quadra" nel libro "What Money Can't Buy" (di Michael J. Sandel, New York e Berlino), che a volte la prospettiva di ricompensa con denaro tende ad avere un effetto negativo su un atteggiamento idealista. Il professore di

Harvard Michael J. Sandel fa l'esempio di un'indagine sugli abitanti del villaggio di Wolfenschiessen (2100 abitanti/Svizzera centrale). Si trattava di allestire un sito di stoccaggio finale per i rifiuti radioattivi, e il sottosuolo del villaggio sarebbe stato ideale per questo. Quando è stato fatto un appello allo spirito pubblico degli abitanti, perché i rifiuti dovevano essere immagazzinati da qualche parte e lo stoccaggio sarebbe stato anche assolutamente sicuro per gli abitanti, il 51% degli abitanti era d'accordo. "Ovviamente, il loro senso civico ha superato le loro preoccupazioni sui rischi. Gli economisti hanno poi addolcito l'imposizione: supponiamo che il Parlamento proponga di collocare il deposito nucleare nella vostra comunità e offra di compensare tutti i residenti con un pagamento annuale - sareste d'accordo? Risultato: supporto indebolito, non rafforzato. L'incentivo finanziario ha dimezzato il tasso di approvazione dal 51 al 25 per cento. Il denaro offerto ha ridotto la disponibilità dei cittadini ad accettare il deposito. Più precisamente, quando gli economisti hanno aumentato l'importo, il tasso è rimasto invariato. I residenti sono rimasti fermi anche quando è stato offerto loro l'equivalente di 8700 dollari all'anno - più del reddito medio mensile. Risposte simili, anche se meno drammatiche, alle offerte finanziarie si sono verificate in altri luoghi dove la popolazione residente si è opposta ai depositi nucleari". (p.143f) Conclusione: il sentimento per il bene comune e una ricompensa finanziaria non vanno insieme, l'offerta di una ricompensa finanziaria distrugge il sentimento per il bene comune.

E penso che sia lo stesso con il "nostro argomento": la paura della punizione e il comportamento morale genuino non vanno insieme, qualcosa di positivo - e un comportamento morale è qualcosa di positivo dopo tutto - non può essere raggiunto con un atteggiamento negativo - e le paure, e naturalmente le paure irrazionali, sono ora qualcosa di negativo. Questo può funzionare all'inizio con alcune persone, specialmente i giovani, che hanno una fede molto salda e che (ancora) prendono tutto ciò che viene detto loro al valore nominale in termini di storie pie. Ma un tale atteggiamento non è perlomeno affidabile, perché in caso di una forte "tentazione" - e la tentazione oggi è generalmente che tutti dubitano che il sesso appartenga solo al matrimonio - allora sorgono sempre dubbi se queste pie storie non siano solo favole che non devono essere prese sul serio. Inoltre, si suppone che ci sia comunque il perdono di Dio. Tuttavia, dopo il "fatto" ci sono nuove paure, perché si ha una cattiva coscienza a causa di esso, si è deluso Dio. Quindi queste paure e le buone azioni morali fondamentalmente non hanno molto o addirittura nulla a che fare l'una con l'altra. Collegare la moralità (e specialmente la moralità sessuale) con la paura della punizione non fornisce una base affidabile per l'azione etica. Inoltre, un tale collegamento è anche piuttosto controproducente e quindi anche mortale per qualsiasi moralità genuina, perché i valori che dovrebbero stare dietro una moralità non vengono coltivati con essa. La moralità ha molto più a che fare con un atteggiamento etico, con un senso dell'onore e della dignità, con un senso dell'estetica e

della bellezza e dello standard, con informazioni e intelligenza e saggezza e gioia di vivere - e tutto questo poi dà anche un senso di vera sicurezza. Con la paura della punizione tutto questo viene solo rovinato e non viene affatto promosso (come forse pensano alcune persone dalla mentalità ristretta). Ora suppongo che quanto migliori e più solide e perspicaci sono le regole di un'alta moralità, tanto più è possibile, quanto più libero e umano diventa l'uomo. Tutto d'un tratto diventano possibili 159 cose che oggi sono considerate impossibili.

Nota sul nostro tempo presente: la paura della punizione non viene più insegnata ai giovani. Ma "niente" è anche "niente", perché in questo modo si lascia il campo ad altri, che poi insegnano ai giovani una morale nel loro senso. Ora bisogna aggiungere qualcosa di positivo. Spero di aver dimostrato nel mio lavoro che una morale può essere insegnata non solo attraverso le paure, ma anche attraverso la "gioia nella morale". E questo è proprio oggi molto ben possibile, dove si può parlare finalmente una volta davvero "di tutto" - e anche già ai bambini. Cioè, anche già a loro non si deve dire prima qualcosa di sbagliato!

4. che non solo può rimanere dritto, ma - ripulito e liberato dalle falsificazioni - può solo ora entrare veramente in sé.

Quindi sono profondamente convinto che una visione del mondo secondo il vero Gesù è probabile che abbia una dinamica completamente diversa da una secondo le idee dell'"aggiunta" Paolo.

Un amico a volte mi prende in giro perché ho un tic da vergine. Ma anche il filosofo spagnolo José Ortega y Gasset (1883 - 1955) ne aveva uno (e non solo lui). Quanto i sogni e le decisioni più personali delle ragazze vergini in particolare abbiano una dimensione politica è stato riassunto da questo filosofo spagnolo: "Questa è la vita: sorprendente e piena di modi mai immaginati. **Chi avrebbe creduto che qualcosa di così intangibile ed effimero come le formazioni dell'aria 136 che le giovani ragazze meditano nelle caste camere, potesse incidere nei secoli segni più profondi dell'acciaio del dio della guerra 165. Dai tessuti toccanti delle fantasie segrete delle ragazze dipende in gran parte la realtà del secolo a venire!**" ("Sull'amore", Stoccarda 1954, p. 24)

In parole povere questo significa: il modo in cui le ragazze caste scelgono il loro primo partner sessuale o matrimoniale non solo plasma gli uomini, ma anche la storia in generale! Questo è esattamente quello che dico quando raccomando alle ragazze di non scegliere un partner qualsiasi, specialmente per la loro prima intimità, principalmente per il motivo "di farla finita", perché così facendo molto probabilmente "premieranno" una persona sbagliata, ma quella con un livello veramente umano, cioè anche etico - e questo può essere solo il coniuge.

E la nostra religione, che finora è stata plasmata da Paolo, come sarebbe se ora fosse plasmata da Gesù? Questo è chiaro: non deve essere più una religione nel senso classico, cioè con sacerdoti e con culto sacrificale, ma piuttosto qualcosa come un atteggiamento verso la vita, la cui base è un'etica genuina e che non è nemmeno vista come una costrizione, ma piuttosto come una liberazione dalle costrizioni e anche dalle paure.

E i festival? Devono essere aboliti, come nel caso dei Testimoni di Geova? Niente affatto! Perché le feste appartengono alla vita delle persone vive in tutte le culture! Quindi il Natale può naturalmente rimanere e anche l'Avvento prima di esso, perché a un certo punto Gesù nascerà. Prima di tutto, anche nel Vangelo di Matteo c'è ancora la versione che Giuseppe era il padre di Gesù, e in secondo luogo, la verginità e la Madre di Dio è comunque una mitologia dell'antichità pagana che non ci riguarda più oggi. E alla prossima festa o meglio giorno di commemorazione: il Venerdì Santo. Può rimanere comunque, perché Gesù fu veramente torturato e crocifisso. La Pasqua, la festa della resurrezione di Gesù, è un'altra cosa, soprattutto perché questa festa, come è intesa, appartiene chiaramente all'ideologia di Paolo. Ma potrebbe diventare una celebrazione che con il Venerdì Santo la causa di Gesù non è finita, ma che è effettivamente attuata con successo nella realtà della nostra vita. Questo è davvero un motivo per festeggiare! In questo senso, potremmo allora continuare con la festa di Pentecoste, che non celebra più una divinità chiamata "Spirito Santo", ma che ora siamo riempiti di "spirito santo" per agire eticamente e saggiamente nella vita.

E le celebrazioni nella vita di una persona, specialmente di un giovane? Il battesimo può rimanere, certo, ma i passaggi che appartengono all'ideologia paolina dovrebbero essere omessi perché hanno a che fare con la fede. D'altra parte, appartenerrebbe all'ideologia di Gesù il fatto che i battezzati siano più vecchi, come a volte accadeva nella chiesa primitiva, e che siano nudi allo stesso tempo (come segno che hanno superato la morale da finto intimo e ora vogliono vivere una morale da autentico "spirito santo" - bikini e pantaloncini da bagno sono in principio biancheria intima, dopo tutto). Con la comunione, invece, dove si suppone che Gesù ci dia la sua carne da mangiare e il suo sangue da bere, una reinterpretazione non è possibile, qui si tratta solo di fede e questa è chiaramente l'ideologia paolina. Non si adatta al vero Gesù, non ha mai fatto una cena del genere e non voleva che noi facessimo una cosa del genere. Ma invece - e questo va molto meglio con gli abiti bianchi delle ragazze - invece della Prima Comunione [48](#) si potrebbe fare un corso di aggiornamento sul battesimo! Come sarebbe se le ragazze e i ragazzi, insieme agli accompagnatori di loro scelta - e naturalmente sono presenti anche alcuni genitori - ripetessero il battesimo nudi in una piscina o in un altro corpo d'acqua adatto, dove questa volta il rito di versare acqua su di loro non ha luogo, ma piuttosto il divertimento e la gioia della fisicità e con l'acqua sono in primo piano? Cioè, quando celebrano veramente la loro

umanità e una morale cosciente, che naturalmente è stata insegnata loro prima in una classe e che ora vogliono veramente! E quando questo "battesimo" è finito, allora le ragazze e i ragazzi si rimettono i vestiti, i ragazzi inoltre una fascia bianca, e i genitori e gli amici che aspettano davanti alla piscina con le macchine (o forse erano anche presenti in piscina), li accompagnano alla chiesa. E lì vengono accolti con il suono delle campane e si muovono "in ordine caotico" sotto il rombo dell'organo attraverso la chiesa fino alla facciata. Qui, allora, potrebbe andare bene un piccolo discorso del capo della chiesa e la preghiera di benedizione della prima Cresima cristiana 168. Sì, qui sarebbe proprio il caso, tanto più che ovviamente è anche molto più perfetta l'ideologia di Gesù, perché qui non si tratta della conservazione di una fede, ma della risoluzione di una vita etica intelligente. Il leader inizia poi il banchetto comunitario, preparato dai genitori per servirsi secondo il loro background e la loro cultura, con la rottura del pane come nella narrazione di Emmaus - che probabilmente sarebbe più un rito nel senso del vero Gesù che questa "storia di trasformazione"! Forse ci sarebbe anche qualcosa di familiare. E ancora una volta, naturalmente, questo funziona solo con bambini che conoscono davvero!

Intenzione e preghiera di benedizione per una vita etica intelligente

Colpisce il fatto che il seguente testo paleocristiano 86 riguarda evidentemente qualcosa di molto diverso da quello che vediamo oggi nel sacramento della Cresima 168, di cui questa preghiera di benedizione fa parte. Dal contesto (Giustino dial. 87,5 <Mg PG 6 683/684 A>) è abbastanza chiaro che a quel tempo non si trattava di un'affermazione di fede in chi o in cosa (non esisteva affatto un credo), ma della certezza di un atteggiamento morale e della capacità di vivere questo atteggiamento anche in modo intelligente e creativo. Se questa non è vera emancipazione! Né si parla di un voto da parte del beato. Così questa preghiera di benedizione sembra appartenere ancora all'ideologia di Gesù e non all'ideologia di Paolo - quindi si adatta perfettamente al concetto di un essere umano di successo presentato qui!

"Spirito Santo (o anche la migliore saggezza di vita possibile) venga su di te e la potenza dell'Altissimo ti preservi dai peccati (cioè dagli errori nelle tue relazioni umane)!

Altissimo Dio eterno! Che hai concesso a questi tuoi figli la rinascita dell'acqua e dello Spirito Santo, noi ti supplichiamo: Versa su di loro il Tuo settenario Spirito:

- ◆ lo spirito di saggezza e comprensione. Che possiate così distinguere il buono dal cattivo, il sensibile dallo stupido, il veramente morale dallo pseudo-morale, il problematico dal non problematico.
- ◆ Lo spirito della giusta decisione e della perseveranza. Che tu prenda le decisioni giuste per te, non fare il problematico e fare il non

problematico, e che tu perseveri.

- ◆ Lo spirito di discernimento e di umiltà. Che tu riconosca quali idee e insegnamenti sono buoni e utili, e così non corri dietro a idee e insegnamenti falsi. E che siate sempre consapevoli che non sapete tutto e che quindi non avete nemmeno la visione completa e che siete già da lì sempre aperti a cose nuove e significative.
- ◆ Lo spirito del timore di Dio. Che in ogni cosa i comandamenti di Dio o anche le regole del paradiso sono validi per te in ogni circostanza".

E ora per ogni benedetto individualmente:

"Vi segno con il segno della croce, cioè con il segno di Colui che, fino alla sua morte e con la sua morte, ha lavorato per la realizzazione dell'amore, e al quale dovrete essere impegnati".

Per saperne di più, vedere le note [103](#).

E il risultato di una pedagogia vicina alla vita, con informazioni sensate e senza falsi timori, si mostra qualche anno dopo:

Visione di una Ragazza [165](#), che è arrivata nel 3° millennio: "Saggezza di vita e gioia di vivere invece di una finta emancipazione".

"Non siamo una società mendace quando si tratta di moralità sessuale? La nudità in pubblico è disapprovata, è persino punibile dalla legge, eppure, se lo si fa bene, può essere un divertimento totalmente innocuo e un segno di vera emancipazione! Ma il sesso con partner diversi è accettato, è considerato normale e un segno di emancipazione, ci danno persino istruzioni per farlo a scuola! Ma abbastanza spesso porta traumi per tutta la vita e si ride delle ragazze che credono a tutto e si lasciano ingannare - basta cercare su Google "blonde jokes". Anche la cosiddetta prova d'amore non è affatto in discussione per me, che è comunque tutto solo un segno di stupidità. Anche se molti dicono, "quello", quindi la penetrazione senza matrimonio o anche senza certificato di matrimonio 80, dovrebbe avere anche la donna dietro di sé come segno della sua maturità e della sua età adulta - io non devo avere niente dietro di me, non ho davvero bisogno di quello, e non sono nemmeno arrapato. E inoltre: date un'occhiata a google sotto "auction" e "virginity", a quali prezzi alcune ragazze offrono la loro verginità su internet, quanto vale! E la maggior parte delle ragazze butta via qualcosa di così prezioso come uno straccio sporco. Ma con i soldi o senza è fuori questione per me, non sono un'ingenua e stupida puttana ecc. che si lascia convincere di qualsiasi sciocchezza, per esempio che il sesso con qualcun altro o con chiunque non sia il marito giusto è un segno di speciale emancipazione. E non ho nemmeno una mentalità da schiavo! Ai tempi della schiavitù, le schiave femmine erano sempre usate dai loro proprietari come schiave sessuali, e quando il loro fascino giovanile era finito, venivano messe insieme (continua p. 43)



*Lode alle regole ferree del gioco (quindi se il rapporto sessuale appartiene al matrimonio): non tutto, non niente! Questo primo rende possibile l'esperienza dell'ebbrezza della nudità, l'ebbrezza dell'essere umano, l'ebbrezza della libertà, sì, anche l'ebbrezza della vera emancipazione! Qui: Coppia che gioca a palla (non amanti, ma semplicemente due giovani "diversi"!)) nella fontana del mercato di Varberg / Svezia meridionale.
Sculture di Bror Marklund*

Una bella esperienza su questo quadro: quando l'ho avuto nuovo, l'ho mostrato a due simpatiche ragazze di una "classe semplice", che erano sedute al tavolo davanti al banco, e ho chiesto loro un parere. E spontaneamente l'unica ragazza, una donna greca, ha detto: "Ma è bellissimo! Per me significa: è venuto così spontaneamente che suggerisce la profondità del cuore di quella ragazza. Quindi questo è ciò che molto probabilmente tutte le ragazze sane vogliono prima. Assecondiamoli e permettiamoli!

Per quanto riguarda l'illustrazione, sicuramente un segno di una scienza (del sesso) che è 117 corretta sarebbe che il problema di VdNPdC non è spazzato sotto il tappeto, ma affrontato e risolto!

Fino a non molto tempo fa, i bambini non potevano sapere nulla dei rapporti sessuali. Perché quella conoscenza era considerata assolutamente dannosa sessualizzazione precoce 41 che avrebbe rubato i bambini della loro innocenza infantile e alla fine li porta a provare quello che sapevano. Così tabù su tutto ciò che riguarda la sessualità! Meno ne sanno i bambini, meglio è per loro!

Ma bisogna dire qualcosa ai bambini, affinché non si comportino troppo stupidamente e per ingenua ignoranza attirino e provochino qualche pedofilo a commettere atti sessuali contro di loro.

Quindi è stato detto loro del VdNPdC, e che violare il VdNPdC è addirittura un peccato. Ora, dato che anche un bambino è un essere altamente morale, questo naturalmente andava molto bene per i bambini, quindi si vergognavano di essere nudi, perché non volevano commettere un peccato. Inoltre, quello che c'è tra le loro gambe era considerato disgustoso comunque.

Quindi c'era (e c'è ancora) rigidità e ostilità alla vita ma nessuna vera moralità. E le conseguenze quando i bambini diventano più grandi: È nella nostra natura che il sesso opposto sia molto interessante o lo sarà ad un certo punto.

E qualcosa deve essere comunque! Dopo tutto, non può essere ragionevole sposare qualcuno che non hai mai visto veramente "prima" e volerci stare insieme per il resto della tua vita. E poiché mostrare e vedere, che di per sé è del tutto innocuo, se solo lo si fa bene, è considerato come qualcosa di cattivo e, inoltre, è un peccato, anche questo è fuori questione. Uno ha imparato e interiorizzato le norme morali e non vuole violarle. Sì, cos'altro rimane se non il rapporto sessuale, perché deve essere fatto comunque un giorno, perché solo in questo modo si possono avere figli. Così lo fai - e allo stesso tempo puoi provare con chi è veramente divertente, chi è quello giusto, e così via. Ma con questo, in ogni caso, l'educazione a VdNPdC non ha raggiunto una moralità di vera monogamia 120 ...

E oggi? Oggi già i bambini di otto anni, cioè i bambini nell'età in cui imparano le basi della nostra fede in preparazione alla prima comunione, sanno cos'è il sesso, quindi oggi si potrebbe dire loro "la giusta morale" 48. Ma niente del genere, una volta che è dentro, è dentro 113. Siccome però il VdNPdC è già un po' discutibile oggi, non si dice niente in direzione della morale, almeno niente perché i bambini sappiano di cosa si tratta. Così anche il "valore nutritivo morale" dell'educazione al VdNPdC 118 non è messo in discussione. Se ne parla in giro (ho qui un "Companion to First Communion and Confirmation" del dicembre 2018 in cui succede esatta-

mente questo). Ecco perché rimane la rigidità e l'ostilità verso il corpo, che i giovani non possono trattare sensatamente con il loro corpo e che considerano ancora, per esempio, la gioia della nudità come qualcosa di immorale e ne hanno paura e ne rifuggono profondamente.

E quando poi i giovani si immergono in esperienze sessuali e quindi si allontanano dall'obiettivo della monogamia, allora le "autorità spirituali" alzano le spalle e dicono che questo è solo il problema della nostra debole carne umana (o peccato originale), contro il quale non si può fare nulla: "Che i giovani si confessino!"

Che il fallimento dell'alta moralità sia dovuto al sistema è ovviamente qualcosa a cui i "maestri spirituali" non pensano. La procedura descritta dell'educazione al VdNPdC è ora una distorsione completa, ciò che non è moralità (o anche una finta moralità) e ciò che è vera moralità. Quindi possiamo dire che l'educazione al VdNPdC sembra molto morale, ma è in gran parte o addirittura completamente controproducente 145 per l'obiettivo di una morale di vera monogamia.

Ora si suppone che questo concetto riguardi il ritorno della chiesa nel villaggio e che la moralità della monogamia genuina sia esplicitamente voluta! L'obiettivo, quindi, è che i nostri figli imparino a non fare ciò che appartiene al matrimonio (cioè il rapporto sessuale) prima del matrimonio o con chiunque altro che non sia il loro coniuge, ma a fare ciò che può essere un piacere innocuo e persino paradisiaco se solo lo fanno bene.

Allo stesso tempo, possono anche imparare molto bene - ballando ad alto livello - a riconoscere chi è adatto a loro. E se qualcuno non si adatta, non è un problema dire "addio", non era niente!

E che dire di VdNPdC? Semplicemente, il VdNPdC, a parte il fatto che fornisce solo un ingannevole senso di sicurezza, è una morale sostitutiva di cui abbiamo bisogno perché non viviamo la stretta monogamia che ci si addice. (Nella storia della caduta dell'uomo nella Bibbia 128, è una maledizione per questo motivo). Una volta che viviamo o vogliamo vivere la monogamia stretta, vedremo il problema del VdNPdC dissolversi in beatitudine.

E se gli adulti si oppongono? Un consiglio ai giovani: Non farci caso! Perché dobbiamo sempre tenere a mente che loro non hanno mai vissuto una cosa del genere e non possono nemmeno immaginare che sia possibile e quanto sia bella una morale di vera monogamia 120 e quanto sia bello viverla, se solo si è informati di conseguenza...

Commento finale su questa foto: Non voglio "naturalmente" che "una tale cosa" sia immediatamente attuata nella realtà - o lo è? In ogni caso, i giovani dovrebbero almeno pensarci e discuterne tra di loro!

Continua da p. 39:

a schiavi maschi per far nascere la prole degli schiavi per i proprietari. Così quello che innumerevoli donne e ragazze erano costrette a fare come schiave in tempi passati, la stessa cosa che le ragazze fanno volontariamente oggi, sembra che ci sia qualcosa di una mentalità da schiave in loro. Ma non in me! Perché per me è tutto un abuso della sessualità 107, in passato si parlava di peccato, ma questo è Parola fuori moda oggi. Comunque, per me, questo sesso senza matrimonio è più tipico di uno schiavo. In realtà, quello che sto dicendo qui è tutto chiaro anche per le mie ragazze, ma perché iniziano a fare sesso comunque? Chi li ha manipolati in modo tale 110 che sembrano preoccuparsi così poco del loro onore e della loro dignità e del loro livello?

Comunque, voglio vivere il vero matrimonio e un vero amore nella mia vita. Io sono guidato dalla natura, e poiché la natura ha disposto in modo tale che i bambini possano "nascere" dalla penetrazione, per me la penetrazione appartiene al matrimonio. Per inciso, il filosofo spagnolo Ortega y Gasset diceva che il rapporto sessuale con lo sfondo dell'amore genuino è particolarmente appagante se si permette o addirittura si suppone che si "materializzi" in un bambino. E se c'è da fare sesso, allora non voglio il luppulo di coniglio, ma una vera festa!

Ma se sono anche contro il sesso prima del matrimonio, allora sono solo contro l'abuso sessuale, che è abbastanza spesso collegato ad esso, e quindi non sono affatto anche body-phobic-oppressed! Non fare nulla e soprattutto essere contro tutto ciò che è legato alla sessualità è semplicemente irrealistico e non è assolutamente possibile! Perché chi è contro tutto qui per primo, un giorno sarà preso alla sprovvista dalla realtà e finirà per fare tutto 157. Io vorrei semplicemente prendere una ragionevole via di mezzo: Non per sopprimere la differenza di genere, ma per coltivarla. Quindi sono abbastanza aperto, per esempio, alla nudità paradisiaca 101 - anche e soprattutto in presenza di uomini genuinamente morali, dove questo è quindi possibile e non frainteso. Perché la nostra solita paura della nudità, cioè il VdNPdC, è in fondo solo un'indicazione della nostra insicurezza in materia di moralità sessuale, impedisce una normalità tra i sessi e non aiuta affatto una vera moralità, e come tipica paura irrazionale è solo uno strumento di dominazione (soprattutto delle religioni!) e un tipico danno alla civiltà, che impedisce una vera emancipazione. Inoltre, è anche un segno di malattia mentale. Quanto volentieri prenderei parte per esempio a un tale Nacktradeltag, se fossi io da qualche parte per raggiungibile (<https://basisreli.lima-city.de/radler/radlerinnen.htm>). Questo è comunque un segno di emancipazione riuscita! Certamente bisogna assicurarsi ragionevolmente di non essere fraintesi in questo modo, che appartiene ora una volta anche all'emancipazione. E mi eserciterei anche a guidare a mani libere prima, in modo da poter almeno alzare le braccia ogni tanto e allargare le dita per fare il segno

V contro i borghesi, cioè il segno di vittoria! Naturalmente, bisogna essere in grado di parlare di tutto questo, e io penso di poter parlare perché ho solo buoni argomenti. E se non riesci a dire cose sensate qui, vaffanculo!

Ma non è tutto! So anche che due terzi di tutte le donne non provano mai un orgasmo nella loro vita - e non voglio essere una di quelle, in cui l'uomo infila solo il suo cazzo e poi lo tira fuori di nuovo come in una schiava e io non ne ricavo niente e provo solo noia o addirittura riluttanza. Così voglio sperimentare l'orgasmo e non con qualsiasi uomo e a volte poi con il nascondino e con il tradimento e con le bugie e l'ipocrisia, ma con mio marito e quando entrambi ne abbiamo voglia! Sì, cosa brucia in te quando sei veramente innamorato? Niente brucia "dentro", tutto ciò che brucia è solo l'esterno. Quindi in nessun caso l'interno entra in discussione, che ha tempo fino al matrimonio! E so anche che l'esperienza dell'orgasmo è possibile solo con il tocco dell'esterno e senza penetrazione ⁸⁰, così anche senza alcun annaspire e solo con contatto leggero della pelle, semplicemente sentendo con un uomo senza paura poodelnackt pudelwohl e può lasciarmi cadere con lui così correttamente. La natura ha anche dato a noi ragazze qui la grande possibilità di testare senza penetrazione: Perché tutte le cellule nervose ⁷², che sono responsabili per l'orgasmo nelle donne, sono comunque sulla superficie dei loro genitali, cioè la penetrazione non è affatto necessario per loro di provare il. Ciò che l'orgasmo non avviene senza penetrazione, non avviene con la penetrazione. Oltre a questo, una donna ha una forte paura, soprattutto la prima volta, se tutto è giusto, quello che sta facendo senza il matrimonio. Ho anche sentito che un quarto di tutte le ragazze hanno esperienze così brutte la prima volta che non ne possono più del sesso. E questa paura impedisce alle donne di essere veramente rilassate, che è un prerequisito assoluto per l'esperienza dell'orgasmo. La paura è semplicemente mortale per l'orgasmo! Molti di loro ricevono un trauma con questa "prima volta" mancata, di cui non si libereranno mai veramente nella loro vita. Gli unici che hanno un vantaggio sono le religioni con le loro promesse di conforto e perdono, per le quali ricevono abbastanza tasse dalla chiesa, e gli psichiatri con i loro trattamenti. Ecco perché non fanno nulla, in modo che noi ragazze possiamo diventare più intelligenti. Ma tutto questo non deve essere per forza così! E poiché l'orgasmo non funziona con tutti, ha senso testare esattamente quello e solo quello e non anche la penetrazione prima del matrimonio. Penso che sia anche un mio diritto, sì, il buon diritto di una donna moderna e veramente emancipata - e come altro potrei scoprire se almeno l'ideale fisico si è mai realizzato in me?

C'è una bella storia del Rinascimento italiano su come immagino la mia "prima volta". E penso che una donna o una ragazza può uscire da se stessa come questa sposa, solo se sa che tutto quello che sta facendo è buono e giusto e se ci sono anche le congratulazioni di genitori e parenti e amici e anche la benedizione della chiesa - e per questo non bisogna nemmeno

essere particolarmente religiosi e credenti. E se il partner ti ama veramente, allora è anche importante che non ti limiti a lasciare che il rapporto sessuale avvenga, ma che tu vi prenda parte con gioia fin dall'inizio, in modo che diventi una vera festa. Con i rapporti sessuali prematrimoniali non può mai essere così, perché c'è sempre qualcosa in fondo alla tua mente, se tutto è giusto quello che stai facendo - ognuno può parlare come vuole. Questo diventa al massimo una reazione libidica o uno stupido argomento che una donna è emancipata e cresciuta, ma mai una vera celebrazione.

E comunque, se il rapporto prematrimoniale è una buona esperienza e tu lo vuoi ancora e ancora, cosa succede se il tuo partner poi ti dice "ciao" e ti scarica? O se è una brutta esperienza e sei stufo, perché l'hai iniziata in primo luogo? E come fa una donna ad affrontare il prossimo partner che forse la ama davvero, ma con il quale vuole essere più prudente? Gli dici "no", quando una volta hai detto "sì" a un ragazzo inadatto e hai sprecato la tua verginità con lui? O quanti ne vuole provare una donna, a che numero è una troia o una puttana? Perciò, per me, non voglio fare le cose a metà, se, come si deve! Voglio comunque vivere pienamente la mia sessualità! Come in questa storia:

SULLA NATURA DELLA DONNA di Giovanni Sercambi

Nella città di Pisa, in Italia, viveva una volta un ricco giovane di San Casciano di nome Ranieri, per il quale la lussuria era a volte più grande della ragione. Poiché non era sposato e i suoi parenti lo pressavano perché prendesse moglie, chiese: "Chi mi darete?". Risposero: "Quello che vuoi e che possiamo procurarti".

"Visto che lo vuoi", rispose Ranieri, "sono contento. Ma questo ve lo dico io: Se mi accorgo che non è vergine, la rimanderò a casa e non avrò più niente a che fare con lei".

Allora i parenti gli risposero che doveva fare come tutti gli altri, ma che gli avrebbero trovato una vergine. Chiesero in giro e finalmente trovarono una bella ragazza di nome Brida, figlia di Jacopa delli Orlandi, che era stata lasciata alle cure della madre dopo la morte del padre. Era bella come un quadro e di splendida statura. Quando sono stati presentati l'uno all'altro, lui ha accettato e anche lei.

Il matrimonio fu organizzato, e dopo averla portata a casa, il matrimonio fu solennizzato alla maniera pisana. Poi la sera, a letto, Ranieri le si gettò addosso in modo giovanile, per compiere i suoi doveri coniugali. Brida, sdraiata sotto di lui, gli venne incontro così spontaneamente che Ranieri cadde da lei. Colpito, si disse: "Questa non è una vergine, eppure si muove

così bene come non avrei creduto possibile. Senza una parola al riguardo, si riposò per il resto della notte. Ma quando la sera dopo accadde di nuovo la stessa cosa, Ranieri si disse: "Bene, se Brida va a trovare sua madre, non è necessario che torni per il mio bene.

Quando arrivò il giorno in cui le giovani mogli erano solite andare a casa dei loro genitori, Ranieri disse a Brida e a sua madre che Brida non doveva più venire a casa sua, e che non doveva più osare entrare in casa sua, perché l'avrebbe uccisa. La madre di Brida e i suoi parenti non riuscivano a dare un senso a tutto questo e facevano di tutto per scoprire perché Ranieri non volesse indietro sua moglie, non senza prima chiedere a Brida cosa significasse. Ma Brida rispose che non ne aveva idea ed era mortalmente triste. Ai mediatori mandati a sentire da Ranieri perché non rivoleva sua moglie, rispose: "Perché mi è stata promessa vergine, e credo che ne sappia di più di una puttana". Le donne, parenti sue e di Brida, tornarono colpite dalla madre della sposa e le raccontarono tutto.

La madre, sapendo la figlia intatta, esclamò: "Guai a me miserabile! Non la riavrà, perché non ha capito niente". Allora le donne dissero: "Andiamo dalla Madonna Bambacaia, lei saprà certamente il nostro consiglio". "Lasciateci andare!" esortò la madre. Così andarono da Madonna Bambacaia e le raccontarono tutto.

Madonna Bambacaia ascoltò la storia e chiese il nome del marito e disse alle donne di andare con Dio. Non appena se ne furono andati, mandò a prendere un anatroccolo e lo mise sotto un cesto nella sua stanza. Poi ha mandato a chiamare Ranieri. Quando arrivò, lei gli offrì un posto accanto al suo, mescolò l'acqua in una ciotola con un bastoncino e gli ordinò di sollevare il cesto sotto il quale si trovava l'anatra. Non appena quest'ultima sentì gli spruzzi dell'acqua, si tuffò immediatamente nella ciotola.

"Ebbene", Madonna Bambacaia si rivolse a Ranieri, "com'è che questo anatroccolo ha trovato l'acqua senza l'aiuto di altri e si è tuffato?"

"È la natura delle anatre", rispose Ranieri, "che appena notano l'acqua vi si tuffano senza indugio, anche senza averla mai vista prima".

A questo Madonna Bambacaia disse: "Vedi, come un'anatra, un uccello senza mente, per natura si tuffa nell'acqua senza averla mai conosciuta prima, così la donna, senza aver mai assaggiato l'uomo prima, si muove nel

momento in cui lo sente."

Ranieri ha riso a questa conclusione. "O Madonna Bambacaia, perché hai detto questo?". "Perché ho sentito", rispose Madonna Bambacaia, "che non vuoi più tua moglie, ma ti consiglio: non preoccuparti e riprendila, perché l'hai avuta vergine. Lì era buona, non essere tu la causa del suo andare male".

Vergognandosi, Ranieri riprese Brida con sé, e da quell'ora si abbandonarono al loro piacere senza sospetti.

Note: Questo racconto è stato preso da un libro della DDR degli anni '70. Purtroppo non ho più il libro, quindi non posso dare la fonte.

Certo, questo Ranieri è un vero macho, prende tutto per sé, ma sua moglie dovrebbe essere vergine. Ma non è questo il punto qui, il punto è se una ragazza in particolare ha bisogno di imparare anche la sessualità per non essere rigida e altrimenti ostile al corpo. E la quintessenza della storia è che una ragazza sana non ha mai bisogno di tale apprendimento - se c'è la situazione giusta, può "fare tutto" per natura, per così dire!

L'importante è che tutto sia "a posto" per la ragazza, che il contesto sia giusto - e questo è completamente diverso dopo un matrimonio rispetto a quando una ragazza "cerca" di essere "in" prima. E qui si adattano proprio anche gli "esercizi" con la nudità, con cui quindi avviene ancora una preparazione supplementare: Se una ragazza si sente così bene con il partner in questo - allora cosa dovrebbe andare male dopo un matrimonio ufficiale?

Sì, inoltre: chi è più teso? Non sono piuttosto le ragazze e le donne che pensano di dover fare prima ogni tipo di esperienza sessuale - con chiunque?

E anche l'idea di divertirsi con la nudità in anticipo depone a favore del concetto che sto sostenendo. Perché se sei aperto qui e non hai problemi, dopo ti butterai con pelle e capelli nell'avventura ora veramente positiva dell'amore - sì, se tutto va bene! E questo può certamente essere visto molto meglio in uno stato di apertura!

Ma continuiamo con la visione della ragazza che è arrivata nel terzo millennio:

E una volta che so che l'orgasmo con un uomo c'è, allora la paura del possibile dolore durante la deflorazione è anche completamente superflua, perché proprio questo dolore cioè diventa il massimo del brivido nella notte di nozze. Certo, quella notte può essere qualche o più notti dopo, ma sicuramente dopo il matrimonio. D'altra parte, testare la penetrazione prima

del matrimonio è una pura assurdità, perché ogni cazzo entra comunque in ogni figa, quindi le donne non ci vedono niente di speciale. Sì, per essere coinvolta in questa "prova di penetrazione", una donna non ha davvero bisogno di alcuna intelligenza, perché anche la bionda più stupida può farlo. Dopo tutto, una donna butta via le sue buone carte della verginità senza alcun controvalore ragionevole. Mia madre mi ha dato il consiglio caldo per la mia ricerca dell'uomo giusto: 'Gambe unite e Dio davanti agli occhi! Quindi sono anche aperta per tali esperienze di contatto con la pelle - fino al massaggio completo reciproco 21, perché tutto questo non è almeno anche divertente per me e anche ancora sano e perché questo appartiene abbastanza al conoscere ed è anche segno di vera saggezza di vita! E qualcosa per il massaggio: come punto di riferimento può essere valido il gattinamento di un cane: Non si tocca un cane dappertutto!

Succede anche che passo la notte insieme a un uomo che è piuttosto fuori questione per il matrimonio - e anche nudo, ma poi senza le tipiche esperienze di contatto di pelle. La rinuncia al sesso non è naturalmente solo per me, ma anche per l'uomo è uno stress. Ma è così che il corpo in un grande stress produce un ormone anti-stress, quindi adrenalina, noradrenalina e dopamina, e questo è sia nella struttura chimica che nell'effetto come una droga. Il corpo umano è, se lo si fa bene, il proprio fornitore di droga. Così ci si può drogare solo con uno stress coscientemente cercato, qui quello della rinuncia pulsionale - e in modo completamente gratuito e completamente naturale!

E gli uomini che sono a posto mi capiranno anche nella mia cautela e penseranno che è fantastico come cerco di percorrere una ragionevole via di mezzo. E quelli che non mi capiscono qui dovrebbero lasciarmi in pace.

E comunque: non è per niente che la natura ha accoppiato il piacere del rapporto sessuale e la possibilità di fertilità. Ciò significa che i rapporti sessuali appartengono a una famiglia in cui si possono concepire bambini. Oggi siamo di solito a favore di una vita secondo natura - ma qui si pensa che dobbiamo superare la natura con pillole e preservativi - io preferisco attenermi alla natura!

Così posso vivere con la rinuncia della voglia grande, soprattutto si apre molte nuove possibilità di auto-realizzazione senza un cattivo retrogusto 160! Che razza di vecchi frustrati sono questi, che equiparano sempre la rinuncia agli impulsi sessuali al tormento e alla repressione e che non permettono a noi giovani nessun piacere paradisiaco?

Nota dell'autore: Chiunque pensi che tutto questo sia irrealistico e impossibile dovrebbe chiedersi se è solo perché non l'ha mai sperimentato di persona, e che ancora una volta è perché semplicemente non conosceva niente di meglio?

Epilogo

Nonostante tutti i miei sforzi per esprimermi in modo comprensibile, ho ancora l'impressione che alcuni lettori non sanno cosa voglio. Da qui questo epilogo!

Forse qui si inserisce un episodio della fine della mia attività scolastica, che secondo me dice molto sui giovani d'oggi:

Così sono stato privato della mia licenza di insegnamento dal vescovo di Aquisgrana perché non rappresentavo gli insegnamenti della Chiesa e perché gli studenti dovevano essere protetti da me (!!!). E il mio preside non mi ha fatto entrare in nessuna classe d'ora in poi - ho trovato un altro lavoro finché la mia pensione non era ancora arrivata. E in qualche modo ho ottenuto che in una classe gli studenti dicessero che c'era qualche cosa di MeToo in corso (oggi direbbero così). Che ci fossero ragioni dogmatiche era al di là della loro immaginazione, perché ho sempre cercato di mettere in pratica la morale della chiesa nella loro vita. - Così mi sono avvicinato al capo, che passava di lì: "Vedi, questo ora viene raccontato....!". E lui: "In quale classe - dove?". Ed è andato immediatamente con me alla classe in questione - la normale lezione è stata cancellata per loro per il momento ... Ha illuminato la classe sui retroscena del ritiro della licenza di insegnante, che c'erano problemi con i dogmi della chiesa ecc. Poi uno studente si alzò un po' pigramente e: "Ma se lo vogliamo?". (Ero sbalordito, non avevo mai visto dei giovani così...) E il capo rispose: "No, non funzionerebbe, c'era un accordo con la Chiesa cattolica e non solo con l'ecc. E poi ancora l'allievo: "Va bene. Ma quando mi guardo intorno, abbiamo quattro gruppi in questa classe: i cattolici, i protestanti, i battisti e i musulmani. Va bene, i cattolici possono lasciare la stanza, ma per gli altri può continuare con le lezioni..." Ero ancora più sbalordito - e credo che anche il capo fosse molto sorpreso, per non dire altro, perché probabilmente non aveva mai sentito niente del genere su di me e sul mio insegnamento. Probabilmente, da quello che aveva sentito dire di me finora, aveva pensato che io fossi molto mondano, almeno per quanto riguarda i giovani d'oggi, ma ora questo... (E se immagino che lì ci fossero stati anche degli alunni ebrei, per i quali avrebbe parlato anche questo alunno, allora mi sarebbe stato chiaro come si possano mettere insieme anche quelle religioni che non vogliono avere niente a che fare l'una con l'altra! A proposito: prima di essere attivo nella diocesi di Aachen, sono stato anche attivo nell'arcidiocesi di Colonia - e per questa arcidiocesi ho ancora una licenza di insegnamento, ed è ancora valida ;-).



E qui vorrei mostrare un altro quadro di Lucas Cranach il Vecchio - oltre a quello di p. 12. Mi sono imbattuto in questo quadro perché ero alla famosa mostra di Cranach a Düsseldorf per vedere cos'altro aveva dipinto questo pittore, che tra l'altro era amico di Martin Lutero, e cosa ne pensava. Lucas Cranach era un umanista e come tale aveva idee ideali sull'uomo. A queste concezioni ideali appartengono ora anche che la morale e la nudità appartengono insieme, sì che forse la morale genuina è possibile solo se si combina anche con la nudità (naturalmente sempre solo

li, dove ci sta). Un esempio molto bello di questa combinazione è il ritratto della cittadina romana Lucrezia, anche se il suo destino fu triste. Era stata violentata e aveva sofferto così tanto per questa terribile esperienza, di cui lei stessa era innocente, ma con la quale non voleva più vivere - che si è uccisa. Era quindi considerata dai romani l'epitome della moralità. Ed è in questo senso che Lucas Cranach il Vecchio la dipinse.

So che mi sto ripetendo, almeno in parte: Secondo la Bibbia, la paura della nudità è il risultato di una maledizione, e nel linguaggio della psicologia moderna, possiamo chiamarla indicativa di un trauma collettivo. La causa di entrambe è che noi umani non viviamo la sessualità che ci è consona, e che è, beh, una sessualità strettamente monogama. Ecco perché mi impegno a farlo.

Bene, allora è rimasto così - ma questo incidente mi ha dato molto coraggio sono venuto. Perché penso che la direzione che ho preso sia quella giusta. Così nel frattempo mi permetto di stampare le foto della coppia che gioca a palla (vedi p. 38) e la foto di Lucretia (vedi questa pagina) - e di raccomandare esplicitamente "tale pratica".

E naturalmente ci sono state altre esperienze - sto pensando ad alcune conversazioni con i giovani tra porta e porta... Per esempio, quando una studentessa mi ha detto quanto si è pentita di aver iniziato a fare sesso, perché lo aveva esplicitamente voluto. Ho suggerito questo intreccio delle dita di entrambe le mani, come descritto a pagina 25 nella conversazione con questo diplomatico tedesco giramondo, e ho chiesto se non sarebbe stato altrettanto buono. "Beh, certo", fu la sua risposta malinconica, "ma nessuno lo dice così...".

Quindi continuo a pensare che qualcuno deve dirlo, perché se tutto è sempre proibito o anche solo reso cattivo, allora l'unica cosa che si otterrà è

che alla fine tutto sarà sempre fatto. (Che scoop è questo argomento al momento giusto, me ne sono reso conto solo qualche tempo dopo la conversazione con il diplomatico). Fondamentalmente, i giovani vogliono solo "vedere e mostrare" in un primo momento, che è, in realtà completamente innocuo e anche abbastanza comprensibile e completamente legittimo. E ora sono passati più di 17 anni da quando ho lasciato la scuola e non mi sono fermato a quello che avevo detto allora. Direi che le informazioni e i pensieri migliori li ho avuti solo dopo aver lasciato il servizio attivo - anche, per esempio, attraverso le conversazioni con i giovani sul Cammino di Santiago in Spagna. Sì, dove altro si può parlare così liberamente soprattutto con le ragazze - a meno che S. sopra?

Quindi penso che con il lavoro che sto facendo ora potrei raggiungere i giovani molto meglio e che potrei anche cambiare qualcosa in loro. Penso anche che la chiesa avrebbe delle vere difficoltà a revocare la mia licenza d'insegnamento ora, perché quello che ho appena inventato sul tema "Gesù" è in realtà la soluzione per tutte le questioni irrisolte che conosco dai miei studi di teologia. Penso che avrei delle buone carte, almeno molto meglio di allora!

In ogni caso, qualcosa deve essere fatto qui, soprattutto perché i giovani nelle classi scolastiche di oggi provengono da tutti i tipi di culture e religioni. Se l'educazione religiosa non è responsabile qui, o almeno dovrebbe esserlo!

Anche se non sono più nel ministero da molti anni, ho ancora contatti con i giovani di tanto in tanto e parlo anche con loro delle questioni sollevate. La mia impressione è che ho ragione in quello che ho scritto qui. E così potrebbe essere, dopo tutto, che le mie raccomandazioni come vecchio insegnante di educazione religiosa ai giovani non solo non siano sbagliate, ma siano addirittura molto gradite. Quindi:

- Discutete tra di voi - con tutti i mezzi nelle lezioni di religione o di etica!
- Soprattutto, parlate se e dove potete e volete confrontarvi così apertamente, cioè anche nudi, come è descritto qui.
- Certo, cambiarsi i vestiti e fare la doccia insieme dopo la lezione di ginnastica ci starebbe molto bene. Si potrebbe prendere il punto di vista che in un'epoca in cui tutte le anomalie sessuali possibili e impossibili sono considerate normali e devono persino essere rispettate come auto-realizzazione sessuale di una persona, il grande amore con l'unico partner può essere nuovamente ricercato. E il prerequisito razionale per questo è il superamento dei sentimenti di disgusto e vergogna e dell'inibizione. (E se i ragazzi hanno un'erezione perché tutto è così poco familiare all'inizio, le ragazze

dovrebbero incoraggiarli: "È bello come sei normale, l'importante è quanto bene riesci a controllarti!")

- E se lo fai, e un insegnante di sport o un preside vuole proibirlo, allora lascialo fare, non devi attenerci ad esso, perché questo divieto è contro una morale superiore. Che chiamino la polizia. E poi presentare loro questo opuscolo. Vediamo cosa succede. Non sarà molto, perché qui avete le carte migliori. - Buona fortuna!

Ora, se quello di cui sto parlando può sembrare un po' strano a qualcuno all'inizio ("Che cosa ha a che fare tutto questo con la religione?"), grazie alla riflessione sulla religione ebraica originale e sul Gesù storico ebreo, posso riferirmi alla preoccupazione fondamentale della religione ebraica. E in essa c'è, dopo tutto, la narrazione del paradiso, che da un lato è una storia contro la prostituzione culturale, cioè contro il sesso con un partner diverso dal proprio coniuge. Posso fare riferimento qui ad un eccellente studio del teologo evangelico ceco Jan Heller sul nome "Eva": Questo nome è cioè la derivazione dai nomi delle dee Hebe o Hepatu (la radice della parola è la stessa, anche i suoni p e b si adattano, perché se li strofini con le labbra, escono rispettivamente f e v e w - lo sappiamo anche dallo spagnolo, a Barcellona si parla Warβelona), al cui culto apparteneva tale prostituzione. E l'abilità degli autori della narrazione del paradiso è stata quella di degradare tale dea ad una donna umana, cioè alla "Eva umana" - e che ciò che apparteneva al culto della dea era ora visto come qualcosa di cattivo. D'altra parte, si parla di nudità, che io vedo qui come una visione dell'abbigliamento che diventa superfluo in un mondo divino - solo dove si adatta, naturalmente. A questo si aggiunge poi una visione molto speciale dell'essere umano nella religione ebraica originale, cioè che l'uomo non è semplicemente un essere con "appendici" maschili o femminili, ma un essere sessuale in tutto e per tutto, che vive e soprattutto vuole vivere o la sua speciale virilità o anche la sua speciale femminilità.



La rappresentazione di "riti di fertilità" è il tema del Tempio del Sole a Konarak/India 31 Possiamo vedere che il serpente nella narrazione di Adamo ed Eva della Bibbia nelle religioni pre-bibliche non significa il diavolo, ma una divinità della fertilità che viene venerata facendo sesso con una vergine di culto.

Così mi sono orientata sull'utopia della prima religione ebraica sull'essere umano: "Il diritto delle donne all'orgasmo con una reale monogamia e senza problemi di nudità" - e ne ho fatto la base di un concetto pedagogico, secondo me, praticabile. Il problema è sempre l'attuazione di un'utopia nella realtà della vita, compresa la nostra.

APPENDICE 1: RELIGIONE E FASCISMO - E PROSPETTIVE

Ma ad un certo punto la grande idea originaria della religione ebraica è rimasta indietro, forse perché sono sorti alcuni problemi, forse come la nostra attuale pandemia di corona, che hanno richiesto alcune misure, che poi hanno preso una vita propria? E così sono nate tradizioni che hanno fatto sì che le preoccupazioni originarie venissero dimenticate, anche dopo che i "problemi" erano finiti? E le tradizioni molto spesso (o forse sempre?) significano anche tradimento?

Mi sono imbattuto nel libro "Heavenly Sex" della sessuologa ebreo-tedesca-americana Ruth Westheimer (e anche Jonathan Mark) (1995 New York University Press/ Bertelsmann 1996). E molto rapidamente, mentre lo leggevo, ho scoperto che qui ottengo quello che considero un buon approfondimento della tradizione della religione ebraica, qui della pratica della vita interpersonale, in un modo che difficilmente avrei ottenuto altrimenti. E nel processo mi sono imbattuto in qualcosa di abbastanza problematico ...

Ruth Westheimer scrive a proposito di un matrimonio ebraico: "Ecco perché la sposa si veste di bianco... Per quanto promiscua possa essere stata la sposa prima del matrimonio, il matrimonio la purifica, si veste di bianco come il colore della purezza, fresca come la neve appena caduta. Un matrimonio può sistemare tutto ciò che sembrava rotto, come un passato disdicevole, può guarire vecchie ferite.... "(p. 125f) Naturalmente, questo è - almeno a prima vista - un grande atteggiamento verso coloro che (per qualsiasi motivo) non hanno sempre osservato i comandamenti di un'alta moralità sessuale e tuttavia alla fine si "convertono" alla "retta via".

Ma a ben guardare, penso che questo grande atteggiamento, tuttavia, renda anche i teologi ebrei pigri ed empatici verso le esperienze traumatiche dei giovani e anche verso la preoccupazione originaria della loro religione. Non si preoccupano nemmeno più della preoccupazione di base originale di una morale di vera monogamia, tutto sarà perdonato comunque, tutto non importa comunque.... Così anche il passaggio a p. 48 dall'esperienza pratica di Ruth Westheimer: "Quando una ragazza ortodossa si siede nel mio studio e mi dice che le è successo qualcosa di brutto, io le dico dal profondo della mia tradizione ebraica: `Quello che è successo è terribile, semplicemente terribile, non dovrebbe mai succedere a qualcuno come te in primo luogo. Che tristezza che tu abbia dovuto passare questa brutta esperienza. Ma bisogna continuare a vivere. Vogliamo fare in modo che quando il ricordo o il pensiero viene fuori, lo si riscatta con buoni pensieri. Ricordate Miriam, che dopo aver attraversato il Mar Rosso, uscì con il suo tamburello e ballò quando tutto sembrava senza speranza. Pensa alle candele del sabato..."

Certo, è vero che qualcuno deve continuare a vivere a prescindere. **Ma qui mi si impone un atteggiamento: "Tu non sei niente, la grande idea è tutto". E qui io più di tutti, come tedesco, drizzo le orecchie, perché in me le**

associazioni della nostra indicibile storia recente vengono fuori molto rapidamente - e da due ideologie in una volta: "Tu non sei niente, la tua nazione, la tua comunità nazionale o anche la classe operaia o il partito sono tutto ..." Beh, con gli ebrei non è il partito, ma la comunità ebraica, la religione o anche Dio. Ma in ogni caso non è l'individuo. Quindi, questo atteggiamento di Ruth Westheimer, che sembra essere l'atteggiamento ebraico in primo luogo, non è in qualche modo fascistoide?

Su questo punto cito il noto gesuita e filosofo Rupert Lay ("Die Macht der Moral", Econ, 1991, p. 44f): "Non poche persone presumono erroneamente che con la fine dell'aperto fascismo politico abbiano rinunciato ai suoi modelli di interazione, ai suoi valori. Così, il fascismo fu un episodio storico. Né nella politica né nell'economia, né nelle istituzioni sindacali né in quelle familiari si riconosce il fascismo. Questo è un errore. Il fascismo esiste ancora tra e dentro tutti noi. Fascisticamente disposto è ogni essere umano che vive in un mondo di vita chiuso, perché si crede in possesso della verità e di categorie morali eternamente valide, che vincolano anche gli altri. Fascisticamente disposta è ogni istituzione, poiché i suoi scopi endogeni mirano esclusivamente alla sua autoconservazione ed espansione sull'output, rendendola così per se stessa il massimo bene da proteggere (politico, culturale, ecclesiale <nota: religioso/chiesa>, economico). Mentre il fascismo ha imparato a nascondersi dietro migliaia di maschere, è una preoccupazione importante di ogni Morale Aperta smascherarlo". Così eccomi qui a cercare di smascherare il fascismo della religione ebraica.... Ed è vero, c'è un'indifferenza per le cose traumatiche che una ragazza sperimenta....

Tuttavia, quando guardo le altre religioni, compresa la nostra, non è meglio con loro, è più evidente con una religione diversa dalla nostra. In modo simile i "peccati" vengono "cancellati" nella confessione cattolica e coperti con grandi cerimonie e a volte anche con inebrianti grandi opere d'arte di architettura, pittura, musica - in realtà non ho nulla contro questo, ma devono essere espressione della gioia di vivere e non della repressione: Così il terapeuta o il confessore viene a conoscenza delle "disavventure della vita" (e penso che qui si tratti della stessa cosa, che frau aveva fatto un errore qui nel partner amoroso), ma né con gli ebrei né con i cattolici qualcuno si fa l'idea che qui c'è un problema pedagogico, cioè che i giovani non sono adeguatamente preparati alle "insidie della vita" e che quindi non possono davvero evitarle e soprattutto affrontarle. E invece che la chiesa o la sinagoga iniziano finalmente a sviluppare una ragionevole moralità sessuale per i giovani, in modo che tali "incidenti" non accadano, lasciano il compito a un'impresa commerciale (qui in Germania "BRAVO", una rivista per giovani o un sito web) e nel frattempo anche a sociologi e pedagogisti che sono lontani dalla fede, che naturalmente portano il loro atteggiamento areligioso ai giovani di conseguenza. Questo porta alla fine anche al fatto che i giovani si chiedono a cosa serve la religione, e che si distaccano

almeno in gran parte dai principi della religione. Forse rimangono solo le forme esteriori e una fede che si può piuttosto chiamare "superstizione decorata di folklore"). E i teologi e i rabbini alzano le spalle e non si sentono responsabili e sono inattivi ("non si può proprio fare niente") e promettono la salvezza dopo la morte. Cosa ne pensi, caro lettore?

Dal punto di vista "fascistoide" si può anche dare un'occhiata alla circoncisione rituale dei bambini maschi. Cito qui - sempre dal libro "Heavenly Sex" (p. 27): "Rabbi Nachman di Breslau ... insegnò ... che la circoncisione consisteva in due atti distinti. Nel primo, l'orla, la carne che copre la "corona" del pene, viene rimossa. Poi il krum, la membrana sotto la pelle, viene sbucciato fino a rivelare la carne della corona. Rabbi Nachman spiega che l'orla simboleggia il male, che deve essere completamente rimosso. Il krum è considerato il legame tra l'orla e la carne, e si riferisce al fatto che il bene è talvolta mescolato al male. Staccando il krum si simboleggia che il bene deve essere separato dal male. L'istinto e l'atto sessuale sono capaci della più alta dignità - la creazione della vita. Eppure lo stesso pene e lo stesso atto possono innescare una reazione a catena di dolore e portare alla morte. È questa dialettica che è alla base della storia degli atteggiamenti ebraici verso il sesso".

La mia opinione su questo: Si può, naturalmente, giustificare positivamente ed eventualmente anche glorificare tutto. Ma la linea di fondo - almeno per noi europei - è che la circoncisione rimane un atto barbaro e oggi in gran parte completamente inutile, e poi su ragazzini innocenti. Quindi possiamo dire: con i ragazzi il reclutamento forzato attraverso la circoncisione e con le ragazze la stupidità, l'ignoranza e la mancanza di concetto, così che alla fine anche loro vogliono un tale "misfatto in amore" e così scivolano in una ideologia "non umana", qui in quella della religione ebraica. **La religione ebraica, come si manifesta oggi, e presumibilmente non solo oggi, è dunque un'ideologia fascistoide?** (Ma non deve essere per forza così!).

E da questo punto di vista di nuovo alla liberazione degli schiavi e delle schiave nella storia ebraica: Si è mai voluto che le ragazze non fossero più schiave del sesso o solo prostitute prima del matrimonio? È mai cambiato davvero? E gli schiavi liberati sono davvero diventati persone emancipate e sovrane? L'emancipazione e la sovranità, almeno quella reale dal profondo della persona umana, è mai stata prevista per gli ebrei? Forse questo era una volta, all'inizio, l'idea di base e lo scopo della "religione primitiva ebraica" di alcune persone dotate, ma questo era molto tempo fa. Comunque, immagino ragazze veramente emancipate e sovrane più come la ragazza di pagina 38!

E penso che è a questo che si può tornare, soprattutto oggi! Alla fine, era forse questa una preoccupazione del vero Gesù? **Quindi Gesù non solo contro l'abuso della sessualità, ma anche contro il fascismo", "fascismo" qui**

però non come sistema politico, ma come filosofia di potere misantropica senza tempo? Gesù, allora - per i nostri standard odierni - era più un moralista e filosofo rivoluzionario, e il suo smistamento in una scatola religiosa era un abile diversivo della sua causa e quindi il suo perfetto disinnescato?

Se un ritorno all'origine qui non fosse un compito comune di ebrei e cristiani! E la circoncisione dei ragazzi, un "figlio della tradizione" particolarmente problematico potrebbe allora essere superato allo stesso tempo! È effettivamente punibile con la scomunica tra gli ebrei, come ho letto in Westheimer/Mark, ma alla fine dovrebbe essere visto non come un comandamento divino, ma come un'usanza dell'età della pietra superata che non appartiene all'"inventario di base" della religione ebraica. E per il cambiamento di una tale usanza non c'è ora anche la punizione di chi! (E un'altra cosa sulla "tradizione": l'edizione americana del libro di Westheimer/Mark si chiama "Heavenly Sex: Sex and the Jewish Tradition". Così l'invocazione della tradizione non è solo incidentale-incidentale, è la pratica comune nella religione ebraica-e non la preoccupazione originale di quella religione....)

Per questo qualcosa su un esperimento: i ricercatori americani hanno fatto una volta un esperimento, come si può riunire gruppi ostili ("ostili" sono ebrei e cristiani non esattamente, ma potrebbe essere meglio): A questo scopo hanno organizzato accampamenti di tende di due gruppi di ragazzi così ostili, naturalmente a debita distanza - con rispettive "imperfezioni" in entrambi i campi, per esempio un tubo dell'acqua non funzionante. Ma le "imperfezioni" potrebbero essere risolte, ma solo se i gruppi ostili di ragazzi lavorassero insieme. Ed ecco, questo ha funzionato e i gruppi sono diventati più vicini anche in altri modi!

Non abbiamo in qualche modo "anche noi un tale problema" qui, che ebrei e cristiani potrebbero anche risolvere ciascuno separatamente, ma molto meglio entrambi insieme? Così in questo lavoro "Il caso criminale di Gesù" ho disegnato un concetto per questo - per i giovani - e i giovani sono il futuro! Qui c'è la stessa preoccupazione, un compito comune: dagli ebrei la bellezza dell'esperienza della sessualità e dalla riforma attraverso Gesù il superamento dell'abuso. Quindi la cooperazione sarebbe l'ideale (e naturalmente anche con tutte le denominazioni cristiane riformate) - contro la manipolazione delle compagnie commerciali ecc. "Essere cristiani" non è certamente possibile per tutti, ma i "seguaci di Gesù" potrebbero essere tutti! Sarebbe anche una liberazione da qualsiasi ideologia anche lontanamente legata al "fascista". Quindi la visione di Gesù nel suo contesto ebraico? Forse non c'è altro modo, almeno non a lungo termine? E dopo tutto, non sarebbe una religione classica con la fede in Dio e il culto di Dio, ma piuttosto un atteggiamento di vita fatto di saggezza e di gioia di vivere!

Ma come potrebbe essere altrimenti? E penso che qui la religione ebraica mi riguarda molto bene, soprattutto perché vedo il cristianesimo come una

"setta ebraica", per cui la religione ebraica e la religione cristiana hanno o almeno dovrebbero avere la stessa preoccupazione.

Su una nota correlata, ho cercato su Google il significato di Bar Mitzvah (cioè il rito con cui i ragazzi ebrei diventano membri a pieno titolo della religione ebraica), poiché presumo che ciò che trovo qui su internet sia scritto da ebrei e quindi rifletta accuratamente l'insegnamento ebraico. Nel leggere ciò che ho trovato, però, mi è venuta in mente la mia tesi sul significato della confirmatio, l'equivalente cristiano del bar mitzvah. Nella mia tesi, sono stato molto critico nei confronti della tesi che a volte ho trovato nella letteratura che la confirmatio riguarda la fedeltà alla fede cattolica (o anche protestante). Perché i doni spirituali di Isaia 11:2 indicano un comportamento etico, il cui obiettivo è un'umanità di successo per eccellenza (forse Isaia aveva anche in mente la suddetta utopia ebraica?). Così ho visto nel senso della fedeltà alla rispettiva fede (che, tra l'altro, oggi non è più enfaticizzata) un comune decadimento di un'idea inizialmente buona, che alla fine, quindi, non riguarda più il significato originale, ma solo la conservazione di un sistema. In ogni caso, il professore valutatore aveva lodato questa mia osservazione nella sua valutazione.

E quando ora guardo il significato del Bar Mitzvah su google, allora ho l'impressione che la mia critica al nostro rito cristiano sia altrettanto appropriata qui. Perché si tratta in primo luogo di essere un ebreo - proprio come Westheimer e Mark scrivono che questa è la cosa più importante, e non della singola persona. Eppure è effettivamente chiaro: Dio non è né ebreo né cattolico né protestante né musulmano né altro. **E la religione che riesce a condurre i giovani verso un'umanità di successo - quella vincerà! 124** E in questo senso vedo il Giudaismo originale 152 di cui si occupava anche Gesù - e verso il quale dobbiamo muoverci. E sono fermamente convinto che se questo riuscirà, o anche se siamo già in cammino, allora i "seguaci di Gesù" (vorrei evitare la parola "cristiani") e gli ebrei si capiranno in modo molto diverso e così anche l'antisemitismo scomparirà come un malvagio spettro. S. ad esso "Gesù ... nello specchio della ricerca ebraica" 133.

Ma a questo ora appartiene anche una volta una vera moralità sessuale - e anche se potrebbe essere così attraente per i giovani che anche loro lo volevano - qui sta il coniglio nel pepe. Perché nessuno nei rispettivi stabilimenti lo vuole, perché una genuina moralità sessuale senza successo non è solo uno splendido strumento di dominio dei vecchi di una società sui giovani, ma anche un modello di business molto redditizio. **E poi, naturalmente, non si vuole ferire coloro che vivono o hanno vissuto diversamente spingendoli verso un modello migliore quando è troppo tardi. Sono davvero in un brutto dilemma qui. Ma a un certo punto bisogna iniziare con il "modello migliore", dopo tutto!**

Comunque, è qui che vedo il problema fondamentale della religione ebraica

e anche della religione cristiana, che poi ha a che fare anche con il vero Gesù. E se vogliamo seguire Gesù, questo funziona solo se siamo guidati dal fatto che la nostra base è anche ebraica.

Solo penso che sia un peccato che non sapessi tutto quello che ho scritto nell'opuscolo prima - molte cose le sospettavo già in quel momento e pensavo anche di avere buoni argomenti, ma purtroppo non conoscevo ancora i migliori argomenti, sono venuti dopo. So che mi sto ripetendo, comunque, con il concetto attuale, mi piacerebbe essere di nuovo un insegnante oggi!

APPENDICE 2: PERCHÉ QUESTO "CONCETTO DI FEDE ALTERNATIVA" È GIUSTO PER L'INSEGNAMENTO AI BAMBINI:

Penso che in questo libretto ho presentato abbastanza bene e in modo plausibile come è stato probabilmente con il vero Gesù 2000 anni fa. E se soprattutto gli insegnanti o i catechisti non vogliono sapere di queste ricerche e delle possibili soluzioni, allora, naturalmente, sorge la domanda: cos'altro dicono ai giovani in materia di religione?

Continuano a raccontare le tradizionali pie fiabe o anche le favole o alcune banalità secondo il motto "Tutto va bene e nessuno si fa male" - e tralasciano del tutto le cose delicate? Si farebbe lo stesso in matematica e fisica e biologia, prima raccontare ai bambini le favole ecc. e poi o non dire mai le cose giuste o al massimo più tardi, quando i bambini sono più grandi? Difficilmente - ma nella religione è così che si fa - eppure è proprio qui che dovrebbe trattarsi della "cosa giusta", cioè della verità?

Vi chiedo, cari lettori, di capire me, che ero insegnante in una scuola secondaria. Ricordo il commento di un alunno, quando cercai di mettere la nostra fede cristiana su un terreno solido e comprensibile per gli alunni: "Prima non credevamo a quello che ci avevano detto a scuola, ma poi ci hanno dato delle ragioni così sofisticate per crederci - e ora lei viene a dire che avevamo ragione con i nostri dubbi all'inizio, no, ora mi attengo a". Penso che questo "a volte così e poi di nuovo così" non debba essere, soprattutto è completamente "inefficiente dal punto di vista dell'intelligenza" per i giovani.

Perché non giusto e ragionevole? Questo è possibile oggi, perché i bambini ricevono già le informazioni appropriate nell'educazione sessuale, in modo che sappiano di cosa si tratta. Oggi non abbiamo più bisogno di raccontare favole per bambini e di menare il can per l'aia; oggi possiamo finalmente parlare chiaro!

Vorrei raccontarvi tre esperienze che ho avuto:

1. durante i miei studi di teologia all'Università dei Gesuiti di Francoforte, ho partecipato a un'iniziativa "Studio e realtà di vita" di un dipendente impegnato della Caritas, per entrare in contatto più stretto con la realtà delle "persone normali". Tra le altre cose, questo collaboratore ha organizzato un campo vacanze in un ostello della gioventù nella foresta bavarese, al quale ho partecipato anch'io. Ero il capogruppo dei ragazzi di 12 anni. E come è successo, due ragazzi, fratelli e sorelle, si sono completamente spogliati durante un'escursione in un bacino idrico costruito dal mio gruppo in un ruscello - e quando hanno notato che ovviamente non mi dispiaceva, hanno anche voluto essere fotografati. Naturalmente ho avuto forti dubbi dopo e ho raccontato tutto alla leader e le ho anche dato il filmato, ma lei si è limitata a ridere e ha anche mostrato le mie foto all'evento di "rilettura" prima di Natale - ovviamente per il divertimento di tutti. Quindi tutto era chiaro o no, perché in quel periodo anche altri ragazzi mi avevano chiesto se la nudità era possibile e non era un peccato, perché secondo la storia della caduta dell'uomo nella Bibbia non era permesso. Avevo solo detto qualcosa con leggerezza e disinvoltura, cosa di cui mi sono infastidito dopo. Dopo tutto, i ragazzi avevano voluto sapere qualcosa che non potevano gestire, e io avrei dovuto rispondere molto più seriamente. Così l'anno successivo, in un ritiro simile, questa volta a Salisburgo, ho voluto impostare qualcosa di simile - e questa volta parlarne sensatamente con tutto il mio gruppo. Ma guarda caso, subito dopo l'annuncio ai "miei ragazzi" sono stato circondato dal gruppo di bambine di 8 anni tutte eccitate: "Mr. P., veniamo con te a fare il bagno nudi!" Ed ero in preda al panico, no, non era assolutamente possibile, mi sarei messo nei guai per questo, se qualche genitore avesse frainteso e fosse corso da un avvocato ecc. e ho cancellato tutto. Nel frattempo so che mi sono comportato in modo completamente sbagliato, perché le ragazze lo volevano ed erano le loro vacanze - e non era niente di male quello che volevano. E quello che non avrei potuto discutere con loro e anche con i ragazzi e come avrei potuto spiegare loro una morale sessuale che non fosse ostile al corpo, sarebbero stati tutti completamente aperti! Quindi avrei dovuto fare qualcosa. Tuttavia, avrei avuto bisogno di una scrittura adatta in cui tutto sarebbe stato ben spiegato pedagogicamente e teologicamente per i genitori critici e anche per i bambini. Ma io non ce l'avevo, qualcosa del genere semplicemente non esisteva (e ancora non esiste). Spero che quello che ho scritto qui sia qualcosa del genere!
2. subito dopo i miei studi, un mio amico pastore mi aveva chiesto di

fare le lezioni di prima comunione nella sua parrocchia. Ero d'accordo, e ho avuto la risoluzione fin dall'inizio, tuttavia, che non volevo mentire ai bambini. Conoscevo la tesi che con i bambini bisogna sempre portare qualcosa del loro mondo di vita infantile, ma dubitavo della correttezza di questa tesi. Secondo me, l'unica cosa importante è che l'approccio sia tale che i bambini capiscano di cosa si tratta, e che ci sia una sorta di tensione e di obiettivo, e l'obiettivo può anche essere nel futuro. Dopo alcune parole introduttive in classe, ho detto che il punto principale della prima comunione è essere rafforzati per conservare l'innocenza (il vestito bianco delle ragazze) e per evitare i peccati. Cosa considerano i "peccati"? Poi arrivarono le solite storie sul "non litigare con i fratelli e le sorelle", e così via. Ho chiesto loro se non fosse sproporzionato che un figlio di Dio venisse sulla terra e morisse sulla croce per cose così infantili. No, erano d'accordo, non ci starebbe proprio. Bene, allora, "vi leggerò una storia di peccati, dove una ragazza aveva qualcosa di rotto nella sua vita, e dopo non poteva più dormire bene". E avevo una storia su una ragazza che aveva abortito, un po' melodrammatica e grossolana, ma pensavo che fosse ben scritta, in modo che i bambini avrebbero capito tutto. Soprattutto, potevano vedere le connessioni [147](#) - e potevamo parlarne - e i bambini potevano diventare in forma, in modo che una cosa del genere non sarebbe successa a loro un giorno. Ed ecco, la storia andò giù in modo eccellente, naturalmente, a quel tempo dovevo ancora spiegare cosa la ragazza aveva ora "fatto" con il ragazzo, perché non era comune a quel tempo che i bambini sapessero "questo". E naturalmente mi è venuta in mente la differenza tra abuso di sessualità e "uso" nel contesto dell'amore e della partnership - nel matrimonio, naturalmente. Ed era come se avessi aperto un barattolo di vermi! Le cose che i bambini non hanno voluto sapere e che mi hanno detto loro stessi! Ho avuto l'impressione che hanno sempre aspettato un adulto con cui poter parlare veramente "di tutto". E alla fine della lezione arrivò la domanda: "Vogliamo chiacchiere di nuovo nella prossima lezione?". I bambini ovviamente non sentivano affatto che questa era una lezione, quello che stavo facendo. Una ragazza ha anche raccontato di una storia che sua madre gli aveva dato da leggere che era qualcosa del genere. Apparentemente la ragazza aveva raccontato qualcosa a casa e anche la madre aveva colto l'occasione per aggiungere qualcosa. A proposito di genitori: quando due madri (indipendentemente l'una dall'altra) sono venute a prendere i loro figli, volevo parlare con i loro e spiegare loro le mie lezioni, ma entrambe mi hanno fatto cenno di lasciar perdere: "Lascia stare, va bene così come lo fai" - i ragazzi avevano ovviamente raccontato qualcosa a casa e le madri volevano solo vedere che tipo è uno che fa "una lezione così alternativa" ...

3. e un'altra "storia": Ho anche "naturalmente" avuto una conversazione con un inquilino sul mio coinvolgimento come insegnante di religione. E un giorno dubitavo che i bambini fossero già interessati a "una cosa del genere". Visto che c'era la figlia di 10 anni, l'ho messa alla prova e le ho parlato: "Quello che si impara nell'educazione religiosa è spesso una bella favola, gli insegnanti in genere fanno il massimo sforzo, ma il problema è che molto di quello che raccontano semplicemente non è vero. Ora vi racconterò una storia su quello che succedeva allora e su quello che questo Gesù voleva cambiare. E ho raccontato la storia della bella Susanne, di come è stata ricattata da due uomini: "O fai sesso con noi o ti denunciamo che ti abbiamo sorpresa a fare sesso con un giovane, allora sarai lapidata a morte". Avevo scelto questa storia perché è più appropriata del racconto del peccato di Giovanni 8 per i giovani che non hanno (ancora) avuto a che fare con l'abuso, ed è sufficiente per la comprensione che gli ascoltatori sappiano cos'è il rapporto sessuale. Potrei supporre che oggi sia così. E poi, è anche un'eccitante storia di crimine! (E potrei arrivare ai paralleli con il racconto del peccato secondo Giovanni 8 più tardi). Anche la ragazza ha ascoltato con attenzione, anche le mie spiegazioni delle leggi di quel tempo, e poi ha detto: "Sono fortunata di non aver vissuto in quel periodo". Fantastico, però, questo commento, che davvero non avevo messo in bocca alla ragazza. La ragazza aveva evidentemente costruito una relazione con una storia antica completamente da sola, se questo non è niente! E ho detto alla madre visibilmente orgogliosa, con quanta intelligenza sua figlia aveva risposto: "Vede, la ragazza ha capito perfettamente il problema, e non solo sua figlia è così intelligente, tutti i bambini almeno non sono stupidi all'inizio, possono pensare logicamente qui, sua figlia ha pensato e reagito completamente correttamente e normalmente - e probabilmente molto meglio di molti adulti! Purtroppo, non c'è stata più alcuna conversazione, perché la famiglia si è trasferita (ogni tanto mando ancora i miei messaggi alla madre).

Ma quali cose significative non si possono costruire sullo sfondo di queste esperienze in relazione al concetto del vero Gesù! Oggi i giovani, e soprattutto le ragazze, non hanno davvero bisogno di essere mandati nella direzione sbagliata con la loro alta morale!

Comunque, penso che soprattutto con i bambini nelle classi infantili oggi tali conversazioni sono molto possibili, lì i bambini si scaldano anche tra loro. E soprattutto, i bambini si avvicinano ancora all'argomento in modo imparziale, perché nessuno di loro ha ancora avuto "esperienze" che li rendono malinconici, perché si rendono conto di aver fatto qualcosa di sbagliato e che quindi potrebbero perdere qualcosa. Certo: il fatto di fare qualcosa di sbagliato riguarda anche gli insegnanti, che potrebbero prendere coscienza di ciò

che si sarebbe potuto fare diversamente in gioventù, se avessero saputo meglio in quel momento. Soprattutto, potrebbero diventare molto malinconici ora quando vedono quanto sono vivaci i bambini quando qualcuno gliene parla in modo sensato. Ma gli insegnanti dovrebbero aver fatto i conti con il proprio passato a un certo punto...

Si potrebbe pensare che io sia ostile al corpo, che oggi si preferisca insegnare ai bambini le pillole e i preservativi in modo che possano avere le loro esperienze sessuali senza paura. Ma io la vedo diversamente. Chi è ostile al corpo qui? Queste "esperienze con pillole e preservativi", che spesso significano anche ferite psicologiche, si verificano principalmente perché ai giovani non viene dato un concetto morale sensato e che sostenga il corpo fin dall'infanzia. Dov'è, allora, una pedagogia plasmata da un atteggiamento cristiano, che i giovani accettino il loro corpo, che si esprime, per esempio, nel fatto che possono e vogliono mostrarlo con orgoglio - e le ragazze motivano i ragazzi ad essere cavalieri e protettori nel processo? Qui c'è una completa mancanza di interesse o, nel migliore dei casi, un angusto girare intorno al cespuglio. E questa è l'unica ragione per cui un giorno si devono dare delle "istruzioni" per pillole e preservativi (con i quali ha iniziato una società commerciale) così disprezzanti per il corpo, in modo che i giovani non si infettino con le malattie sessualmente trasmissibili mentre abusano l'uno dell'altro e le ragazze rimangano incinte. In qualche modo è ancora come ai tempi di Gesù: le ferite psicologiche in relazione alla sessualità sono ancora oggi di nessun interesse - con la differenza, però, che oggi possono accadere solo tra i giovani. Ma in realtà tali esperienze non sono mai e poi mai buone, e che le ferite (o anche i traumi) ci sono, lo riconosciamo dal bisogno di (parti del corpo che nascondono) vergogna. Un atteggiamento come quello di questa ragazza da pagina 38 in poi sarebbe sempre molto più contemporaneo e umano! Sarebbe la vera emancipazione e la vera gioia di essere donna!

Qui c'è anche la possibilità di un controllo di successo! Quando i bambini avranno capito cos'è la vera moralità e cos'è solo una finta moralità (vedi p. 29), allora loro, e soprattutto le ragazze, saranno fin troppo felici di provarla nella pratica. Quindi gli insegnanti dovrebbero essere preparati a questo e considerare in anticipo come affrontare questo impulso dei bambini, che è piuttosto un segno della loro salute. Come ho detto, ora avresti uno script rilevante.

E qualche altro commento:

- Certo, nemmeno io darei "un tale libretto" ai bambini, ma penso che gli educatori sapranno già come implementare tutto questo per i bambini. E naturalmente devo scrivere qualcosa di più per gli educatori (e soprattutto per lo sfondo) di quello che poi usano in classe.
- Non preoccupatevi se anche i bambini sono "aperti" alla nudità, perché non sono stupidi e sanno già dove possono essere aperti e con chi e dove è meglio di no. Ma non sarebbero fundamentalmente ostili al corpo ora, e sarebbero invece aperti a una comprensione ragionevole della natura umana.
- Avevo problemi a giustificare il mio approccio teologico, solo che non mi rendevo conto che questo concetto comune di fede che stavo criticando era un'ideologia paolina e che Paolo era un impostore. Oggi posso fare un caso per un'ideologia di Gesù. Il problema, naturalmente, è che sto gettando dalla finestra 2000 anni di insegnamento cristiano. Ma immagino che ad un certo punto debba accadere - e perché non ora?
- Naturalmente darò una copia di questa lettera anche al mio pastore, anche perché voglio raccontargli come sono arrivato al mio atteggiamento di parlare ai bambini in età di scuola elementare. Questa è, dopo tutto, l'età della prima comunione. E quindi questa lettera a lei come direttore di una scuola elementare è anche molto appropriata per lui. Dopo tutto, l'obiettivo è che nelle classi di prima comunione non si insegna nulla di diverso da ciò che si insegna a scuola. Informerò anche il mio "superiore ecclesiastico".

E ora qualcosa da una lettera al "superiore ecclesiastico" che si inserisce in questa prefazione:

Sì, se non la chiesa, chi altro sarebbe responsabile di un tale compito quando si tratta di vera moralità? Penso, per esempio, che uno spostamento di enfasi nell'"insegnamento cristiano per i giovani" sia abbastanza possibile, cioè, per esempio, nell'insegnamento della prima comunione, dal mangiare e bere la carne e il sangue di Cristo verso un'etica di autentica monogamia? Non da ultimo la teologia della Cena del Signore è nel frattempo anche teologicamente "non incontrovertibile" (non solo io ho problemi qui), quindi cosa c'è di più ovvio che spostarla un po' fuori dal primo piano. D'altra parte, sarebbe davvero opportuno riportare in primo piano la questione della vera monogamia, qualcosa dovrebbe davvero essere fatto qui - soprattutto perché tutto questo è direttamente collegato al problema degli abusi. Con la conferma ci dovrebbero essere meno problemi qui dalla dottrina, ma un concetto

per la vera monogamia [120](#) non esiste nemmeno qui.

E la nostra religione non è forse responsabile qui? L'abuso in qualsiasi forma è un peccato - e non è davvero sufficiente essere semplicemente "contro il peccato" come in un testo giuridico, abbiamo anche sempre bisogno di un concetto di come un testo giuridico viene attuato nella realtà della vita, in modo che le persone possano anche vivere secondo le leggi. E così anche qui! Ma quello che le chiese hanno fatto fino ad ora non solo è spesso sbagliato e inadeguato, ma anche assolutamente non attraente, specialmente per i giovani.

Vorrei anche farvi notare che può essere certamente considerato criminale mandare i giovani con la loro disposizione ad un'alta moralità nella direzione sbagliata di una pseudo-moralità, in modo che non possano nemmeno vivere sensatamente questa alta moralità. Se i media dovessero "essere coinvolti" in questo, allora sarà certamente molto peggio per le chiese di quanto lo scandalo del diesel sia stato per Volkswagen. E non possiamo certo dare la colpa al vero Gesù. Ma c'è qualcosa che possiamo fare - soprattutto oggi! E non si tratta solo di prevenire gli abusi; soprattutto, una vita molto più intensa e soddisfacente è possibile con una diversa ideologia della sessualità!

Probabilmente alcuni credenti sarebbero contrari a un tale cambiamento, almeno all'inizio, ma penso che ancora di più sarebbero a favore! Infine, ma non meno importante, è probabilmente la preoccupazione di tutti i genitori che la loro prole sia vittima di abusi, e penso che sarebbero felici di avere un'istituzione che li sollevi il più possibile dalle loro preoccupazioni, e che quindi possano affidare volentieri la loro prole a questa istituzione. E non solo i genitori cattolici parteciperebbero - altri genitori hanno le stesse preoccupazioni e penso che anche molti di loro parteciperebbero. Immagino una sorta di consacrazione cristiana della gioventù a cui tutti i genitori e i figli potrebbero partecipare - indipendentemente dall'appartenenza alla chiesa. Qui la chiesa avrebbe un vero compito!

Brevemente a me: ho radici nella Prussia orientale e occidentale da parte di mio padre e in Slesia e Boemia da parte di mia madre, sono un teologo laureato e prima del mio pensionamento ero un insegnante di religione in una scuola professionale. Non sono mai stato sposato, ma ho una figlia ospite vietnamita che ho incontrato per caso a Saigon nel 1997 quando aveva 14 anni. Abbiamo corrisposto per due anni, durante i quali ho spiegato il mio concetto alla ragazza e che avrebbe dovuto discutere tutto con i suoi genitori. A 16 anni, la giovane vietnamita è poi venuta in Germania e da allora è come se fosse mia figlia. Oggi lavora per un'azienda di elettronica nel supporto al software tecnico (cioè per aiutare quando la produzione in

una fabbrica si ferma perché il software non funziona) ed è sposata - con due figlie piccole.

Prima di studiare teologia sono stato ufficiale di riserva e impiegato industriale in un'azienda di elettronica. Penso che soprattutto il periodo nella Bundeswehr spieghi molto bene il mio impegno pedagogico con gli "approcci insoliti" qui. Nell'addestramento degli ufficiali di riserva si insegnava la peculiarità dell'esercito tedesco, che i tedeschi comandano secondo la tattica dell'ordine, mentre gli alleati comandano secondo la tattica del comando. La tattica di comando significa che le azioni sono specificate o "comandate" dall'alto, fino all'ultimo dettaglio, mentre nella tattica d'ordine solo un obiettivo è specificato ed è in gran parte lasciato all'ufficiale comandato decidere come raggiungere questo obiettivo. Questa è un'altra ragione per cui i tedeschi hanno avuto molto successo per molto tempo contro una superiorità nemica. E vedo solo l'obiettivo specifico o la missione "la vera monogamia" [120](#), lasciando a me come si raggiunge questo obiettivo, l'importante è che si raggiunga.

Alla memoria

Dopo una tragica malattia, il mio amico Martin Deininger è morto troppo presto (2019). Mi aveva dato molti suggerimenti - tra le altre cose abbiamo pensato ad un'alternativa per la Prima Comunione, come sarebbe plausibile in una fede nel vero Gesù oggi e anche molto attraente per molti, ed eravamo assolutamente d'accordo, vedi pagina 36. E mi ha anche fatto notare che avrei dovuto scrivere qualcosa sulla predisposizione dell'uomo alla vera monogamia, che quindi anche questo deve essere imparato come si deve imparare a camminare e a parlare, per cui c'è anche una predisposizione, ma per questo l'uomo può fare tutto da solo non di molto. Soprattutto, ha letto anche il libro del ricercatore sanscrito danese Christian Lindtner e, come teologo, cosa che era anche lui, ha convenuto con me di sua iniziativa che questa era scienza seria, come Lindtner procedeva, e che si può quindi fare affidamento su di lui, su ciò che ha scoperto.

Scatole colorate

La religione ebraica originale è la religione illuminata senza tempo per eccellenza 169 Gesù aveva riscontrato qui un evidente decadimento.	8
Mafia di mezzo mondo e "look-away" o anche ammettitori: come funziona con la mafia.	14
Ideologia paolina - ideologia di Gesù (il termine "ideologia" 153 è usato qui neutralmente nel senso di "dottrina delle idee").	17
Conversazione fittizia Upper Devil - Mafioso superiore di mezzo mondo	27
La vera morale sessuale e la finta morale (sessuale) delle "parti del corpo che nascondono la vergogna" (o VdNPdC, vedi pag. 9!).	30
Intenzione e preghiera di benedizione per una vita etica intelligente	38
Visione di una Ragazza 165, che è arrivata nel 3° millennio: "Saggezza di vita e gioia di vivere invece di una finta emancipazione".	39

Siti web (per cliccare su questi anche andare su www.michael-preuschoff.de):

1. questa brochure qui: <https://basisreli.lima-city.de/kriminalfall.pdf>
9. domande e risposte sul tema: <https://basisreli.lima-city.de/fragen.htm>
10. i numeri blu sono riferimenti: <https://basisreli.lima-city.de/hinweise.htm>
(English: <https://basisreli.lima-city.de/notes.htm>)
11. letteratura utilizzata: <https://basisreli.lima-city.de/literatur.htm>
7. bozza di un'intervista: <https://basisreli.lima-city.de/interview.htm>
12. pagina di discussione: <https://basisreli.lima-city.de/diskussion.htm>
3. una pedagogia drastica ma sicura su questo (in questo film l'educazione alla presunta autodeterminazione sessuale delle ragazze è esposta come perfida manipolazione alla stupidità): <https://basisreli.lima-city.de/kids.htm>

Email: basistext@gmx.de

Ultime modifiche o correzioni: giugno 2021

Translated by www.deepl.com

Ho notato alcune incongruenze nella nostra fede molto presto nella mia infanzia e adolescenza:

- nella narrazione di Emmaus, in cui Gesù risorto appare presumibilmente a due discepoli, egli spezza solo il pane; non si parla di una trasformazione del pane e del vino nella sua carne e nel suo sangue, anche se ciò sembrerebbe ovvio qui
- nella chiesa primitiva i battezzati erano completamente nudi, ma secondo Paolo la donna deve coprirsi
- nel testo tradizionale della Cresima (lat. confirmatio 168, vedi p. 38 di questo libretto) si tratta della richiesta di doni spirituali necessari per un'etica personale intelligente, ma nel rito ufficiale si tratta solo del fatto che il cresimando deve confessare e mantenere la sua fede
- Sempre di nuovo si sente dire di Gesù che aveva qualcosa contro il culto religioso e voleva un'azione etica intelligente, mentre nella nostra religione cristiana il culto è al primo posto, l'azione etica è piuttosto un'appendice, e nemmeno molto intelligente, soprattutto per quanto riguarda i giovani...

Come si spiegano queste contraddizioni?

Molto semplicemente: una è l'ideologia di Gesù e l'altra è l'ideologia paolina, quindi l'una indica il vero Gesù, e l'altra quello che Paolo, che si era abilmente intrufolato nella giovane comunità di Gesù attraverso i resoconti di presunte apparizioni di Gesù risorto con corrispondenti rivelazioni 167, ne aveva fatto. Da lui provengono anche il disprezzo per le donne e l'antisemitismo nella nostra fede - è ora che tutto questo venga superato!

In ogni caso, lo sfondo delle contraddizioni è un vero e proprio caso criminale, in cui la memoria dell'impegno del vero Gesù doveva essere cancellata, dopo che era ancora viva tra i suoi seguaci nonostante la crocifissione. Ma tutto non poteva essere cancellato così facilmente, perché alcune cose di Gesù erano già troppo conosciute e praticate nella giovane chiesa.

Penso di non promettere troppo quando si tratta di un avvincente caso criminale con una mafia demenziale e con il ricatto di ragazze e donne in abusi sessuali, con un omicidio giudiziario di "uno" che a suo tempo iniziò a smascherare e diffondere questo, e infine con bugie e inganni e con la manipolazione dei giovani in stupidità e cecità 119 rispetto alle questioni importanti della vita e con minacce e paure e con molto potere e affari.

Naturalmente, il punto principale qui è quello di presentare una soluzione che porti gioia a tutte le persone coinvolte e anche un vero divertimento e

una maggiore umanità ai diretti interessati.